

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2008



Sede sociale in Milano, Via Borromei n. 5
Capitale Sociale 45.000.000. i.v.
C.F. / Registro Imprese di Milano n. 03944450968
R.E.A. MILANO 1714203

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	3
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A - POLITICHE CONTABILI	26
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	40
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	68
Parte E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	84
Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	105
Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Si riprendono di seguito le considerazioni di carattere generale già esposte nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del precedente anno, la crisi internazionale, iniziata, come noto, negli Stati Uniti nell'estate del 2007 con i problemi legati ai mutui subprime, si è gradualmente trasformata nella più grande recessione mondiale del dopoguerra, con un aggravarsi dei fenomeni a partire da settembre.

L'apparente calma di inizio 2008, infatti, è stata interrotta dal repentino aumento delle materie prime, che ha fatto temere un incontrollato rialzo dell'inflazione, e da un succedersi di crisi di banche USA ed europee, in buona parte salvate dai rispettivi governi, che hanno avuto il loro apice ad ottobre con il fallimento della Lehman Brothers e con tutti gli effetti concatenati sul funzionamento dei mercati finanziari.

Le banche centrali hanno risposto tempestivamente alla crisi, con un allentamento della politica monetaria e con l'aumento della liquidità.

La Fed ha tagliato i tassi dal 4,25% allo 0-0,25%, mentre la BCE, dopo l'aumento dal 4% al 4,25% a luglio, ha poi iniziato a tagliare i tassi sino al 2,50%, per poi scendere ulteriormente nei primi mesi del corrente anno.

E' significativo al riguardo l'andamento nel 2008 dell'Euribor a 3 mesi (cfr. grafico sottostante), che costituisce il nostro riferimento per la provvista aziendale, con le forti riduzioni negli ultimi mesi proseguite nei primi mesi del 2009 con l'aggravarsi della crisi mondiale.

Nonostante gli interventi sopra descritti, la liquidità sul mercato interbancario è risultata limitata, con "spread" decisamente onerosi a testimonianza della scarsa fiducia diffusasi tra gli operatori.

Circa le prospettive per il corrente anno, l'incalzare della crisi nelle economie mature (USA ed Europa), ha indotto a rivedere al ribasso tutte le stime di crescita con produzione industriale in calo e con la contrazione del PIL.

Tale situazione, con i riflessi previsti anche per l'economia italiana ampiamente anticipati da tutti gli osservatori, ha inciso ed incide sulla dinamica generale, scontando l'effetto congiunto del deterioramento del quadro congiunturale e l'atteggiamento più prudente nella gestione del rischio connesso agli effetti della recessione.

Ci auguriamo che, anche con il contributo dei paesi emergenti, caratterizzati tuttora da incrementi positivi del PIL, l'economia mondiale possa sia pure gradualmente riprendersi, anticipando quei sia pur limitati segnali di miglioramento che, al momento, paiono potersi concretizzare solo nel prossimo anno.



IL SISTEMA AGRICOLO ITALIANO

I dati salienti relativi alla situazione 2008 sono i seguenti (confronto con il 2007) (*)

Produzione	+0,6 %
Prezzi all'origine	- 6,9%
Valore aggiunto	+1,2%
Costi delle imprese	+6,9%
Redditi dei produttori	+2,1%
Investimenti	-2/2,5%

(*) fonte: analisi CIA su annata agraria 2008

Per quanto concerne il dato relativo alla produzione agricola si rileva una performance dei cereali (+12%), un discreto aumento per patate e ortaggi (+2,8%), vite (+7%) ed olivo (+10%). In calo le coltivazioni industriali (-18,7%), soprattutto il comparto della frutta ed agrumi (- 6,4%).

Per quanto riguarda le produzioni zootecniche, fanno registrare un calo marcato (-2,8%) i bovini e bufalini, cui si contrappone un andamento positivo dei suini, (+1,1%) ed avicoli, (+7,3%). Nonostante l'aumento delle quote, si riducono dell'1,1% le consegne di latte.

Per quanto concerne i mezzi correnti di produzione emerge un aumento del 6,9%. In particolare: concimi (+ 60,9%), sementi (+ 0,9%), antiparassitari (+ 3,5%) energetici (+ 6,15%).

I costi correnti di produzione sono aumentati di più per i cereali (+19,5%) meno per gli ortofrutticoli, (tra il 6 ed il 10%) mentre risultano in diminuzione per gli allevamenti (- 5,45%).

L'andamento divergente tra prezzi dei mezzi tecnici, soprattutto concimi, e prezzi all'origine rappresenta, ancora oggi, uno dei fattori di criticità per l'intero settore agricolo e mette in seria crisi i margini di redditività delle imprese agricole. La ragione di scambio (il rapporto tra gli indici dei prezzi ricevuti dagli agricoltori e quelli pagati per i mezzi correnti di produzione) che aveva superato la quota 100 tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, è scesa sotto quota 90 alla fine dell'anno scorso.

Un quadro non certo positivo che viene offuscato ulteriormente dall'andamento dei redditi che, nonostante la crescita del 2,15% registrata nel 2008, continua a mostrare grandi difficoltà. E questo si riscontra analizzando i dati di Eurostat che, nel medio periodo (2000-2008), evidenziano che il reddito per addetto in Italia perde il 18,5% contro un incremento del 3,8% nella media UE.

Negli ultimi due anni, il settore agroalimentare ha abbandonato il tradizionale contributo al contenimento dell'inflazione. I maggiori rincari si sono verificati, su base tendenziale, per gli oli di semi, (+24,1%); per la pasta (+22,1%); per i cereali e farine (+20,1%), per il riso (+11,3%); per gli ortaggi e legumi freschi e conservati (+10,3%).

Per quanto riguarda l'andamento delle esportazioni, il 2008 ha fatto emergere segnali positivi per i prodotti dell'agricoltura (+11,5%) e per i prodotti alimentari (+ 11%).

Soprattutto per i prodotti dell'agricoltura, il dato dell'export non deriva tanto dall'aumento delle quantità (+ 2,3%) quanto dal valore medio unitario (+ 11,2%).

Il quadro di insieme relativo allo stato di salute dell'agricoltura evidenzia il permanere di difficoltà strutturali che, abbinate ad una congiuntura complessiva non positiva in un clima di accentuata recessione economica, pongono seri interrogativi sulla tenuta del sistema, in particolare per le piccole e medie aziende che manifestano già serie difficoltà nella gestione ordinaria, per carenza di liquidità.

Le misure di aiuto previste essenzialmente nell'ambito della PAC (Politica Agricola Comunitaria) e nell'attuazione, peraltro sin qui avvenuta solo parzialmente (solo circa il 17% della dotazione finanziaria risultava impegnata a fine 2008) dei PSR (Piani di Sviluppo Rurale) costituiscono le fonti primarie per l'accesso alla provvista finanziaria sia in una logica di investimento, tuttavia offuscata dalla situazione generale dell'economia sia – probabilmente più di prima – in una logica di sostegno determinante per la gestione quotidiana dell'impresa agricola. Il paventato rischio di azioni protezionistiche messe in atto da Paesi ad alta incidenza, sia sul lato produttivo sia e soprattutto per i consumi di prodotti di derivazione agricola, potrebbe determinare evidenti e maggiori difficoltà per alcuni comparti dell'agricoltura e del sistema agroalimentare italiano dove il

“peso” dell'export assume una rilevanza strategica nel determinare il business complessivo delle imprese interessate.

A livello bancario, la stima più attendibile indica in circa 38/40 miliardi di euro il dato, a fine 2008, relativo ai crediti – sia a breve sia a lungo termine – concessi al sistema agricolo italiano. L'incremento di circa il 4% rispetto ad analogo dato del 2007 appare, tuttavia conseguito essenzialmente nei primi 9 mesi dell'anno appena trascorso e prima dell'implodere della crisi finanziaria a cui ha fatto seguito una diffusa tendenza di credit crunch (razionamento del credito) nell'ultimo periodo dell'anno. Non muta, rispetto agli ultimi cinque anni, la composizione fra credito a lungo termine (circa i 2/3 del totale) e credito a breve (1/3 del totale) mentre tende – in particolare nell'ultimo trimestre del 2008 – ad aumentare, dopo un periodo di relativa stabilità o lieve decrescita, il trend delle sofferenze stimato pari a circa il 7,7% a livello nazionale, ma con punte superiori al 15% nel Sud Italia (fino ad un massimo del 24% in Calabria) e nelle isole.

In termini di pricing applicato si registra un sostanziale e diffuso incremento, stimato dalle Associazioni di Categoria (fonte CrediAgri – Coldiretti) nella misura dello 0,8/1,2% in più rispetto ai tassi medi applicati fino alla metà del 2008 e nonostante il sensibile calo registrato nell'Euribor 3-6 mesi, parametro in uso per l'indicizzazione dei tassi variabili. Nell'attuale particolare congiuntura appare difficile, se non impossibile, determinare un range entro il quale collocare i tassi medi applicati a livello di sistema, ma è inequivocabile che nella stragrande maggioranza dei players bancari e finanziari attivi sul mercato dell'agricoltura, prevale la tendenza ad applicare spread anche nella misura del 2,20/2,30% sui tassi variabili ancorati all'Euribor mentre, seppur con sempre rare applicazioni, il tasso fisso si mantiene, generalmente, al di sopra del 5%.

In un contesto così come descritto, gli scenari prevedibili nel rapporto impresa agricola-sistema bancario, si possono così sintetizzare:

- prevedibile aumento nelle richieste di credito a breve, per esigenze di liquidità. In questa ottica si inseriscono sicuramente le anticipazioni finanziaria a valere su contributi Pac e su determinate misure (vedasi diritti di superficie) previste in PSR attivati da alcune regioni;
- tendenza a richieste finalizzate alla ristrutturazione del debito con interventi a più lunga proiezione temporale (25-30 anni) al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico dell'impresa agricola;
- investimenti generalmente vincolati alla disponibilità e accessibilità al sostegno finanziario pubblico attraverso i PSR;
- accentuazione del ruolo del sistema Confidi per quanto concerne la gestione delle garanzie a favore del sistema agricolo italiano;
- esigenza di consulenza specifica per interventi più strutturali finalizzati ad un riposizionamento dell'azienda anche in una prospettiva di aggregazione con altre imprese e conseguente realizzazione dell'obiettivo della “filiera corta” (produzione+trasformazione+commercializzazione).

BNT NEL MERCATO AGRICOLO ITALIANO

Come è noto BNT nasce nel luglio 2004 dallo scorporo di un ramo di azienda di Meliorbanca. Questa a sua volta deriva dallo storico Istituto Meliorconsorzio che fu fondato nel lontano 1927.

La Vostra, Signori Azionisti, è quindi una Banca giovane, che però ha in dote una tradizione di operatività nel mondo di riferimento.

La Vostra Banca, nel giro di pochi anni, ha già imposto il Suo marchio nel mercato. Possiamo affermare, grazie alla intensa attività messa in atto, che il mondo agricolo – e tutto ciò che gli ruota intorno, dalle organizzazioni pubbliche e alle confederazioni di categoria, ai Caa ecc. – ha apprezzato la particolare innovatività di BNT. Il mercato avvertiva l'esigenza di una Banca specialistica del settore, a sua volta dotato di una particolare specificità che lo rende differente e caratteristico da tutte le altre attività merceologiche. BNT sta colmando un vuoto, indirizzando la sua attenzione verso quelle aziende agricole familiari che costituiscono l'ossatura portante del settore.

BNT è partita in un momento particolarmente difficile per l'economia e la finanza. Le aziende agricole soffrono anch'esse di questa critica congiuntura. Ciò nondimeno, con la pazienza tipica di chi si vuole dedicare a questo mondo, la Vostra Banca segue con particolare attenzione tutti quei casi anomali che poi pian piano possano tendere alla risoluzione. Va tenuto presente un fatto molto importante. Fino a qualche anno fa, in specie, con l'avvento del modello di Banca Universale, l'agricoltura non ha avuto un punto specifico di riferimento. BNT ha – lo diciamo con molta umiltà – scosso il settore ed ha anche attirato e risvegliato una attenzione prima dormiente.

Il lavoro della Vostra Banca, in questi anni, è stato intenso e faticoso. Il momento è particolarmente difficile. La crisi è nata dalla finanza, si è acuita per problemi di liquidità e sta ora mordendo l'economia reale. Ciò nondimeno siamo fiduciosi che i nostri Soci, che hanno ben compreso la necessità di una Banca specifica in agricoltura, seguitino a credere in questa iniziativa che opera in un settore di vitale importanza per il nostro Paese.

Ci sono da fare molte cose. Dobbiamo seguire a crescere tenendo sempre di vista, quale modello di riferimento, la sana e prudente gestione. Con l'aiuto di Voi Signori Soci, aiuto che cerchiamo non come assistenza, ma quale stimolo, con questo aiuto BNT dovrà sempre imporsi quale Vostro strumento di penetrazione in un settore che, per il prossimo futuro, sarà strategico anche per quello bancario. L'agricoltura, pur con le stimmate tipiche del settore, è ora una industria diversificata che parte dalla terra e dal Suo territorio. Pur non essendo una Banca retail, BNT ha sempre indirizzato la Sua attenzione al territorio, dove è presente, anche senza propri insediamenti.

BNT con i Suoi mediatori storici (già Meliorconsorzio) presenti e conoscitori del territorio di riferimento, con le Convenzioni con i Caa, con la particolare introduzione nelle Confederazioni, ma soprattutto con gli sportelli delle Banche Socie, è insediata e presente. E, studia quelli che sono i bisogni degli utenti agricoli. Con la mentalità tipica della banca tradizionale ma aperta alle innovazioni.

Innovazioni semplici però che non hanno nulla a che vedere con operazioni strane o "derivate" che non sono di casa nella Vostra Banca.

La nostra azione, il modo di porgerci, la pazienza nello studiare le esigenze dello agricoltore, e nel cercare – nel rispetto dei canoni di tutela del rischio – le soluzioni più adeguate, è stata apprezzata in modo particolare. La dimostrazione è data anche dal recente ingresso nel nostro capitale delle due Confederazioni, Confagricoltura e CIA e dalla Fondazione Roma.

Ci sono contatti con altre entità che ci auguriamo vengano a partecipare al capitale della Vostra Banca.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE DUE PARTECIPATE

Capogruppo

L'andamento dell'esercizio è stato fortemente caratterizzato e condizionato dalle problematiche macroeconomiche ampiamente descritte nella prima parte della relazione.

Dopo un semestre di crescita sostenuta, si è preferito, nel secondo, limitare le attività, anche per le tensioni del mercato interbancario sia per quanto riguarda la liquidità che per il Suo costo.

Come di consueto, partiamo dall'analisi dei mutui, per i quali abbiamo predisposto la seguente tabella, che evidenzia le variazioni storiche del triennio.

Mutui Agrari	Volumi in essere 31/12/2006	Volumi in essere 31/12/2007	Volumi in essere 31/12/2008	Delta anno 2007/2008
Mutui agrari T.F.	44.426.482,25	34.715.562,50	27.105.996,96	-21,92%
Mutui agrari T.V.	89.858.918,18	182.219.899,32	285.236.678,58	56,53%
Totale	134.285.400,43	216.935.461,82	312.342.675,54	43,98%

Se analizziamo la sequenza storica delle operazioni di mutuo agrario, registriamo questi valori, tenendo presente che, per scelta aziendale, abbiamo operato sempre con tasso variabile:

- 2005, 67 pratiche con erogazioni per 17,8 milioni di euro;
- 2006, 147 pratiche con erogazioni per 59,9 milioni di euro;
- 2007, 164 pratiche con erogazioni per 99,6 milioni di euro;
- 2008, 160 pratiche con erogazioni per 115,1 milioni di euro

Va infine ricordato che, come si evince dalla tabella sopra esposta, la “dote” iniziale di BNT nel 2004, costituita da 100 milioni di mutui a tasso fisso con spread significativi, è andata gradualmente riducendosi e andrà ad estinguersi totalmente nel 2011.

Nel prospetto allegato che aggiorna i mutui in essere descritti per regione, emergono due considerazioni, sul frazionamento dei rischi che, con la progressiva estinzione delle vecchie pratiche con contributi regionali, va gradualmente riducendosi, e sul relativo concentramento degli impieghi nelle regioni del sud, chiaramente a maggior vocazione agricola e dove più sono presenti i nostri mediatori storici.

Non va sottaciuto che l'attuale situazione di deterioramento dell'economia generale a livello mondiale e, logicamente, nazionale, finisce per incidere, come ampiamente riportato nella prima parte della relazione e dalle stesse associazioni di categoria nostre socie, anche sulle aziende agricole e sul puntuale pagamento delle rate di mutuo.

Pertanto, i nostri rischi sono assistiti da ipoteche di primo grado su beni (valutati da nostri periti) ampiamente capienti e che, nella maggior parte dei casi, riguardano terreni agricoli i cui valori – a differenza del settore immobiliare- si mantengono tendenzialmente stabili.

Inutile dire che, nel rispetto delle linee di condotta auspiccate da Banca d'Italia, la Vostra Banca segue con costante attenzione l'evolversi della situazione, nella piena consapevolezza che, specie nel settore agricolo con aziende a carattere familiare, la lungimirante continuità aziendale e l'attaccamento alla “terra” sono i miglior presidi ai nostri rischi.

Evoluzione dei mutui ipotecari agrari per Regione periodo 31/12/2007 - 31/12/2008

Regione	Numero mutui 31/12/2007	Numero mutui 31/12/2008	Variazione % mutui 07-Dic 08	Deb. Residuo al 31/12/2007	Deb. Residuo al 31/12/2008	Delta Volumi Dic 07-Dic 08	Variazione % Dic 07-Dic 08	Media impieghi 31/12/07	Media impieghi 31/12/08	Variazione % media imp. Dic 07-Dic 08	Distribuzione % Regione
ABRUZZI	25	20	-20,00%	2.825.553	2.944.450	118.897	4,21%	113.022	141.803	25,46%	0,94%
BASILICATA	35	47	34,29%	8.730.731	14.807.316	6.076.586	69,60%	249.449	327.166	31,16%	4,74%
CALABRIA	25	34	36,00%	7.375.526	13.391.467	6.015.941	81,57%	295.021	399.690	35,48%	4,29%
CAMPANIA	30	36	20,00%	8.785.699	18.487.265	9.701.565	110,42%	292.857	498.824	70,33%	5,92%
EMILIA ROMAGNA	60	43	-28,33%	11.080.283	21.442.934	10.362.651	93,52%	184.671	409.632	121,82%	6,87%
FRIULI VENEZIA GIULIA	232	210	-9,48%	12.892.174	11.170.175	-1.721.999	-13,36%	55.570	53.687	-3,39%	3,58%
LAZIO	113	125	10,62%	28.192.943	35.148.496	6.955.553	24,67%	249.495	282.066	13,05%	11,25%
LOMBARDIA	21	16	-23,81%	12.291.309	14.399.348	2.108.039	17,15%	585.300	889.433	51,96%	4,61%
MARCHE	6	3	-50,00%	172.775	45.869	-126.906	-73,45%	28.796	16.113	-44,05%	0,01%
MOLISE	124	113	-8,87%	3.946.779	3.274.380	-672.399	-17,04%	31.829	28.950	-9,05%	1,05%
PIEMONTE	4	4	0,00%	748.506	4.942.803	4.194.297	560,36%	187.126	661.840	253,69%	1,58%
PUGLIA	106	132	24,53%	40.369.047	68.235.271	27.866.224	69,03%	380.840	483.604	26,98%	21,85%
SARDEGNA	359	316	-11,98%	29.295.299	30.872.017	1.576.718	5,38%	81.603	94.356	15,63%	9,88%
SICILIA	38	64	68,42%	15.412.643	39.720.525	24.307.882	157,71%	405.596	596.646	47,10%	12,72%
TOSCANA	20	16	-20,00%	8.642.824	8.942.104	299.281	3,46%	432.141	526.223	21,77%	2,86%
TRENTINO	76	66	-13,16%	2.824.472	2.283.010	-541.462	-19,17%	37.164	32.304	-13,08%	0,73%
UMBRIA	41	36	-12,20%	4.608.893	4.692.307	83.415	1,81%	112.412	63.686	-43,35%	1,50%
VENETO	23	17	-26,09%	18.740.006	17.542.937	-1.197.069	-6,39%	814.783	1.043.333	28,05%	5,62%
Totali	1338	1298	-2,99%	216.935.462	312.342.676	95.407.214	43,98%	162.134	240.634	48,42%	100,00%

Per quanto riguarda l'altro fondamentale impiego che caratterizza l'attività BNT, anticipazioni sui contributi comunitari, va ricordato che, dopo un'articolata trattativa per il rinnovo della convenzione sottoscritta direttamente da BNT con Agea/Sin e perfezionata nel maggio 2008, abbiamo proseguito l'attività operando solo con i PAC annuali e 1x2 (oltre 92 milioni di Euro erogati), anche nella consapevolezza che, viste le impreviste penalità per debiti INPS e/o multe quote latte, che hanno condizionato parte dei rimborsi Agea, era essenziale imporre una selezione ancor più severa per limitare alcune criticità che hanno caratterizzato soprattutto la Campagna 2007. La tabella che illustra la nostra attività su base triennale, ben testimonia l'atteggiamento tenuto dal nostro Istituto nel periodo.

Anticipi Pac	Volumi in essere 31/12/2006	Volumi in essere 31/12/2007	Volumi in essere 31/12/2008	Delta anno 2007/2008
Annuali	34.079.568,71	28.022.336,86	21.912.121,54	-21,80%
1x2 Anni	-	-	24.186.703,29	N/A
1x3 Anni	64.791.641,41	58.540.658,35	37.051.707,12	-36,71%
1x5 Anni	-	131.153.435,08	107.759.479,91	-17,84%
Totale	98.871.210,12	217.716.430,29	190.910.011,86	-12,31%

Non da ultimo va considerato che il dato puntuale al 31/12/2008 è inficiato dal primo rimborso Agea per la campagna 2008 di 60 milioni di Euro, pervenutoci il 30 dicembre u.s., che ha ridotto i volumi di impiego, creando anche una raccolta anomala, assolutamente transitoria, sul saldo di fine anno.

Analogamente a quanto fatto per i mutui, riteniamo interessante indicare la ripartizione per regione anche per le anticipazioni PAC in essere al 31/12/2008.

SITUAZIONE ANTICIPI PAC				
Dati relativi al periodo 2005 (inizio att.) - 31/12/08			Posizione al 31/12/08	
Regione	N° pos. erogate	Erogato	N° pos. in essere	Impiego in essere
ABRUZZO	637	9.228.431,79	295	3.707.647,30
BASILICATA	2.802	41.096.611,95	972	15.127.318,62
CALABRIA	1.922	59.774.926,49	1.379	28.725.571,52
CAMPANIA	2.280	35.543.767,28	1.208	13.906.889,99
FRIULI VENEZIA GIULIA	68	1.302.191,43	50	539.440,34
LAZIO	1.415	30.251.973,64	600	11.367.557,90
LIGURIA	11	163.858,57	5	37.297,53
MARCHE	251	8.658.129,99	99	2.475.437,91
MOLISE	627	7.287.710,84	259	2.841.976,31
PIEMONTE	630	12.576.213,55	115	3.084.150,41
PUGLIA	4.353	114.740.614,19	2.026	43.766.440,09
SARDEGNA	8.714	87.022.096,05	3.016	26.555.131,58
SICILIA	5.596	90.139.258,56	2.536	32.731.557,83
TRENTINO ALTO ADIGE	16	701.341,23	9	352.977,90
UMBRIA	384	14.737.596,36	132	5.507.653,52
VALLE D'AOSTA	2	45.276,68	1	7.228,38
VENETO	8	643.663,21	1	175.734,73
Totale	29.716	513.913.661,81	12.703	190.910.011,86

Ricordiamo infine, per memoria, le altre forme d'intervento che BNT offre alla clientela oggi costituite dalle tre tipologie di *Isifin* (*tradizionale*, *dotazione*, *solution*) alle quali si è aggiunta una quarta, *Isifin Energia*, destinata a finanziare l'installazione di pannelli fotovoltaici da parte di aziende agricole per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Mutui chirografari e cambiari	Volumi in essere 31/12/2006	Volumi in essere 31/12/2007	Volumi in essere 31/12/2008	Delta anno 2007/2008
ISIFIN	1.166.703,14	3.662.572,39	6.043.855,28	65,02%

Ricordiamo che per *Isifin Energia*, grazie anche alla controllata BNTConsulting, abbiamo sottoscritto una convenzione per agevolare gli interventi in questo settore con Cosepa (Consorzio Servizi Per l'Agricoltura) e Cofra (coop. che raggruppa oltre 1.500 installatori di pannelli fotovoltaici).

E' stato inoltre sottoscritto un ulteriore accordo anche con la CIA, Confederazione Italiana Agricoltori, a livello nazionale, mettendo a disposizione, fino al 31 dicembre 2010, un plafond complessivo di 30 milioni di euro, sempre finalizzato all'offerta *Isifin Energia* che, in questo caso e con un apposito protocollo operativo, è canalizzato attraverso la rete degli uffici territoriali della stessa Associazione.

In conclusione, siamo consapevoli delle difficoltà del momento. La Vostra Banca proseguirà nella mission che la vede interlocutore privilegiato nel mondo agricolo. Grazie alle relazioni intessute, BNT opererà nella ottica di partnership con la clientela. Fermi però restando i rispettivi ruoli la Vostra Banca poi, grazie agli sportelli di Voi Soci, all'introduzione nelle associazioni di categoria e grazie anche al particolare know-how acquisito nelle operazioni di smobilizzo dei diritti comunitari "PAC", proseguirà la Sua espansione nel mondo di riferimento. Potendo contare sul supporto che verrà dato dalla capillare presenza sul territorio, dei Soci bancari dei quali BNT è Banca strumentale.

Agripart

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 chiude con un utile netto di euro 18.809 (438.908 per il precedente esercizio), dopo aver destinato alle imposte dell'esercizio euro 6.608 comprensivi delle imposte differite attive e passive.

Il dato necessita di un'opportuna quanto esaustiva, interpretazione con particolare focalizzazione sui fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'attività della Società nel corso del 2008 ovvero:

- diversa impostazione del regime commissionale che rappresenta la primaria fonte di ricavi per la Società, in quanto fino all'esercizio 2007, con la convenzione vigente fra Agea ed Agripart, le commissioni applicate su tutti gli anticipi Pac erogati (0,50% se annuali, 0,60% se triennali e 0,75% se quinquennali) erano ad integrale appannaggio di Agripart che, poi, provvedeva a corrispondere parte delle stesse ai CAA (0,20% Iva compresa) ed all'allora outsourcer informatico Agrisian (0,20% + Iva). Dal 2008, invece, con la nuova convenzione fra Agea, Sin e direttamente con BNT, ad Agripart viene riconosciuta - in base ad una convenzione in essere con BNT – una commissione dello 0,10% sull'erogato;
- nell'esercizio 2007 i volumi erogati e sui quali era prevista la commissione – come sopra specificato – ad Agripart, erano stati ampiamente superiori (247,177 milioni di euro per 10.326 anticipi) rispetto all'esercizio 2008 (92,956 milioni di euro per 6.551 anticipi) in quanto l'operatività ha potuto avere inizio solo il 12 maggio 2008 (nel 2007 la data di avvio operativo era stata il 27 marzo), essendo stata firmata la nuova convenzione fra Agea, Sin e BNT in data 6 maggio 2008. L'offerta 2008 da parte di BNT è stata essenzialmente calibrata su anticipi di durata annuale e biennale e quindi di minor importo rispetto all'offerta 2007 quando gli anticipi triennali e quinquennali hanno rappresentato oltre il 70% del totale erogato per un importo, in cifra assoluta, di ben 182,3 milioni di euro.

In prospettiva per l'esercizio 2009 si evidenzia:

- 1) l'avvio dell'operatività 2009 dovrebbe essere anticipato rispetto al 2008 in quanto non sussistono vincoli relativi al rinnovo della convenzione fra BNT, AGEA e SIN che scadrà il 31 dicembre 2010;
- 2) è ipotizzabile un diverso regime commissionale di maggior favore per Agripart in considerazione del modello di servizio, sin qui unico e distintivo, a livello italiano, grazie al quale il produttore agricolo accede, in maniera rapida e semplificata, ad un'importante forma di credito quale l'anticipazione Pac, come stanno a dimostrare i quasi 30.000 anticipi erogati da BNT nel periodo 2005-2008 per un importo complessivo di circa 515 milioni di euro;
- 3) la complessa fase recessiva dell'economia sta avendo serie ripercussioni anche per quanto concerne le possibilità di accesso al credito da parte del sistema agricolo. Si sta determinando, come rilevato, in più occasioni, dalle Associazioni di Categoria, una pesante situazione di liquidità per le imprese agricole ed una palese difficoltà, non solo ad attivare una politica di investimenti, bensì nella gestione ordinaria. E' prevedibile, quindi, che, seppur con adeguata e calibrata offerta che tenga conto dei rischi di credito e dei nuovi criteri introdotti nella fase di revisione della Politica Agricola Comunitaria, da parte del sistema agricolo italiano ci sia, soprattutto nel 2009, una forte propensione a ricorrere all'anticipazione Pac che, mai come ora, rappresenta realmente un abbattimento alle barriere di accesso al credito ed una primaria, se non unica, fonte di accesso al finanziamento bancario, in particolare per le aziende di piccola e media dimensione.

BNTConsulting

L'esercizio 2008 chiude con un valore della produzione di € 1.414.588. Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione nel volume d'affari di circa il 18% (€M 1,74), flessione puntualmente prevista in sede di budget che stimava un valore di produzione pari a circa €M 1,54.

La contrazione del fatturato è determinata principalmente dal rallentamento delle agevolazioni alle imprese verificatosi nel corso del biennio 2007-2008. A ciò deve aggiungersi la grave congiuntura economica nazionale, i cui riflessi si sono concretizzati a partire dall'ultimo trimestre del 2008, che ha anch'essa influito negativamente sul mercato di riferimento della società e, senza dubbio, dispiegherà i propri effetti anche sull'esercizio attualmente in corso.

Malgrado ciò la BNT Consulting è riuscita ad acquisire alcuni nuovi incarichi e soprattutto ad ottenere l'ampliamento di diversi mandati per l'espletamento di ulteriori attività di assistenza commissionati da clientela già in portafoglio. Inoltre, sono state avviate attività di servizi e di consulenza orientate verso il settore agricolo e agroindustriale. In particolare, la società si sta organizzando per implementare a pieno le attività di consulenza ad integrazione delle attività della Capogruppo Banca della Nuova Terra, in funzione delle direttive dalla stessa ricevute. In tal modo si è sopperito parzialmente alla scarsità di nuove opportunità di attività nel settore della finanza agevolata.

Sul fronte dei costi BNT Consulting ha perseguito ed ottenuto una maggiore efficienza operativa, in particolare le consulenze esterne sono state ulteriormente limitate essendo in grado la società, grazie alle ottime professionalità in organico, di completare le proprie attività *in house*. Secondo poi si è proceduto a snellire la struttura attraverso il trasferimento di due dipendenti direttamente in capo a Banca della Nuova Terra, il tutto compatibilmente con gli attuali carichi di lavoro della società. Nel dettaglio, i costi operativi, pari a € 1.206.799, risultano inferiori sia rispetto al budget (circa €M 1,3), sia rispetto al dato consuntivo 2007 (circa €M 1,4) con una riduzione di circa il 9%.

L'utile operativo si attesta su € 207.795, allineandosi con le stime formulate in sede di budget. Il dato risulta in contrazione rispetto al consuntivo 2007 (€ 429.985) in conseguenza del generale rallentamento del sistema degli incentivi alle imprese. La gestione finanziaria espone oneri per interessi passivi pari a € 33.904 relativi all'affidamento in essere da parte della Capogruppo Banca della Nuova Terra. L'utile ante imposte, pari a € 179.820, è in linea esatta con la previsione del budget. L'accantonamento per imposte e tasse, in totale € 107.187, determina la chiusura d'esercizio con un utile netto di euro € 72.633.

Il portafoglio crediti registra un totale per prestazioni e servizi pari a € 2.664.619, in lieve diminuzione rispetto al 2007 (€ 2.753.269). Il dato, pur evidenziando un'inversione di tendenza rispetto alla crescita degli esercizi passati, risulta di valore ancora troppo elevato confermando la fisiologicità del ritardo nella corresponsione delle prestazioni sia sul fronte Ministeriale, sia da parte dei committenti privati che nella prevalenza dei casi mantengono la prassi del pagamento al momento dell'incasso dei contributi agevolativi. Tuttavia, i crediti in essere sono costantemente monitorati sottoposti ad *impairment* analitico e collettivo e valutati anche in relazione alla bontà e solidità dei clienti.

Per quanto attiene alla futura evoluzione della gestione, si evidenzia che il processo di riforma degli incentivi alle imprese, settore di riferimento attuale della società, risulta in continuo ritardo rispetto alle previsioni ministeriali. In ogni caso il quadro di riferimento resta caratterizzato da una progressiva riduzione degli strumenti di Aiuto di Stato alle imprese. In tale contesto, BNT Consulting pur proseguendo nell'attuale attività, che resta un punto di riferimento sia per il portafoglio acquisito, sia per l'esperienza maturata, prevede di migrare parte delle proprie competenze, in linea con le direttive poste in essere dalla Banca della Nuova Terra, per lo sviluppo di attività contigue e complementari al business principale della Banca, orientate quindi in primo luogo verso il mercato agricolo e agroindustriale. Le attività di collaborazione e *service* con la Banca sono state già avviate nel corso dell'esercizio concluso. Nell'imminente futuro saranno oggetto di ulteriore implementazione.

Si commentano di seguito le principali voci di **STATO PATRIMONIALE** del Bilancio Consolidato riepilogate, per comodità con la seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Attività	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16	-	0,00
Crediti verso banche	65.630	12.063	53.567	444,06
Crediti verso la clientela	553.732	490.168	63.564	12,97
Attività materiali e immateriali	406	471	(65)	-13,80
Attività fiscali	1.033	705	328	46,52
Altre voci dell'attivo	2.025	1.261	764	60,59
			-	
Totale Attività nette	622.842	504.684	118.158	23,41

Passività	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Raccolta interbancaria netta	518.201	403.884	114.317	28,30
Passività fiscali	911	828	83	10,02
Derivati di copertura	3.709	782	2.927	
Altre voci del passivo	39.164	36.967	2.197	5,94
Capitale	45.000	45.000	-	0,00
Fondo Sovraprezzo azioni	12.060	12.060	-	0,00
Riserve	5.110	3.461	1.649	47,65
Riserve da valutazione	(4.040)	(576)	(3.464)	601,39
Patrimonio di pertinenza dei terzi	574	407	167	41,03
Utile (perdita) del periodo	2.153	1.871	282	15,07
Totale Patrimonio e Passività nette	622.842	504.684	118.158	23,41

Crediti verso le banche

Per quanto riguarda la variazione significativa di tale voce, questa deriva da bonifici che la Controllante ha ricevuto da Agea l'ultimo giorno dell'anno. Al momento il saldo è su valori fisiologici.

I **Crediti v/clientela** al 31.12.2008 si sono incrementati, rispetto al 31.12.2007, di euro 64 milioni (+13%). Tale incremento è dovuto sostanzialmente all'aumento dei mutui ipotecari agrari della Capogruppo.

Riserve da valutazione

La voce è relativa a due posizioni IRS per la semplice copertura di tasso, poste in essere nel giugno del 2007 dalla Capogruppo che, in base alla procedura del "cash flow hedge", registrano a fine anno la minusvalenza, indicata ed evidenziata solo a patrimonio. L'argomento viene nel dettaglio ripreso a pag. 95 e seguenti.

Come per lo Stato Patrimoniale, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci di **CONTO ECONOMICO** oggetto di commento:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Conto economico riclassificato	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	11.767	9.206	2.561	27,82
Commissioni nette	1.842	1.987	- 145	-7,30
Risultato netto attività di copertura	- 17	-	17	-
Altri oneri/proventi di gestione	476	466	10	2,15
Proventi operativi netti	14.068	11.659	2.409	20,66
Spese del personale	-4.146	-3.817	- 329	8,62
Spese amministrative	-2.787	-2.946	159	-5,40
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-242	-305	63	-20,66
Oneri operativi	-7.175	-7.068	107	1,51
Risultato della gestione operativa	6.893	4.591	2.302	50,14
Rettifiche di valore nette	- 3.097	- 1.433	- 1.664	116,1
Risultato corrente al lordo delle imposte	3.796	3.158	638	20,20
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.698	- 1.377	321	-23,31
Risultato netto del periodo	2.098	1.781	317	17,80
Risultato netto - Perdita - di pertinenza dei terzi (-/+)	55	90	- 35	
Risultato netto di pertinenza della capogruppo	2.153	1.871	282	15,07

Conto Economico	31.12.2008	31.12.2007
Margine di interesse	11.767	9.206
Margine di intermediazione	13.592	11.193
Costi operativi (al netto dei proventi di gestione)	(6.699)	(6.602)

Il risultato netto di competenza del Consolidato si incrementa, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, del 15,07%, con un aumento di 282 mila euro, mentre l'utile prima delle imposte si attesta su un incremento del 20,20% (+ 638 mila euro).

Tali risultati sono conseguenza dello sviluppo dei proventi operativi netti (+20,66% pari a 2.409 mila euro).

Il **marginale di interesse** si è incrementato di euro 2.561 mila (+27,82%);

Il **marginale di intermediazione** si è incrementato di euro 2.399 mila (+21,43%);

Le **commissioni nette** si decrementano di euro 145 mila in gran parte da attribuire alle minori commissioni incassate da BNT Co.;

I **proventi operativi** hanno subito un incremento pari ad euro 2.426 mila (+20,81%);

Gli **oneri operativi** hanno visto un incremento pari ad euro 107 mila (+1,51%).

Per una più dettagliata esposizione dei dati contabili rimandiamo agli allegati prospetti ed alla esauriente nota integrativa.

ORGANIZZAZIONE

L'evento più significativo che ha caratterizzato l'esercizio riguarda il processo di riorganizzazione aziendale approvato nel mese di dicembre dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che, stante la necessaria gradualità che il percorso di adeguamento impone, diventerà efficace a partire dal mese di aprile 2009.

La delibera, che ha previsto un importante rafforzamento degli assetti commerciali della Banca ha, nel contempo, confermato e attuato, anche per assicurare coerenza e organicità nell'amministrazione e nel controllo dei rischi, uno dei principi fondamentali su cui si basa la sana e prudente gestione dell'azienda e cioè quello della separatezza delle funzioni, in particolare per quanto attiene alle responsabilità e alle competenze dedicate al monitoraggio e al controllo del rischio di credito.

Relativamente al **Processo del Credito**, il nuovo Organigramma contempla le seguenti funzioni e attribuisce queste responsabilità:

Organi proponenti e responsabili del monitoraggio

- *Direzione Rete Commerciale* per i Crediti Ordinari
- *Direzione Marketing e Pratiche Speciali* per i Crediti Speciali

Alle due Direzioni compete il monitoraggio dei crediti "in bonis" e "in osservazione con piano di rientro"

Organi responsabili dell'istruttoria, delibera, erogazione e rinnovo dei fidi

- *Responsabile Crediti e Direzione Crediti*, nel rispetto dei poteri delegati in materia creditizia

Organo responsabile del controllo

- *Internal Auditing –Ufficio Controllo Crediti*

All'Ufficio compete il monitoraggio dell'intero comparto dei crediti e, in particolare, la gestione delle posizioni classificate "in osservazione senza piano di rientro", a "incaglio" e a "sofferenza".

Organo responsabile della predisposizione e aggiornamento degli strumenti informatici dedicati al monitoraggio e al controllo dei crediti

- *Direzione Organizzazione e I.T.*

Per sostenere adeguatamente questa nuova impostazione, la Banca ha rivolto particolare attenzione alla ricerca di soluzioni procedurali e organizzative dirette a migliorare, a perfezionare e a rafforzare i presidi organizzativi previsti dal Processo del Credito, curando in modo particolare gli strumenti di analisi e di valutazione dedicati alla verifica degli aspetti andamentali dei rischi assunti, sia nel comparto dei finanziamenti con rimborso rateale (Mutui Agrari e ISiFin) che in quello degli anticipi sui contributi comunitari della PAC.

In armonia con la propria contenuta complessità dimensionale e operativa, la Banca ha definito, avviato e concluso una serie di altri progetti e cantieri di lavoro, finalizzati a consolidare e a migliorare la sua struttura, per renderla quanto più possibile conforme alle disposizioni di legge, della Vigilanza e agli ordinamenti interni.

Tali iniziative hanno in particolare riguardato:

Istituzione di nuove Funzioni

“Funzione di Conformità” (*Compliance*), in ottemperanza alle nuove disposizioni emanate in materia dalla Vigilanza. A supporto delle attività connesse allo svolgimento della funzione, la Banca si è dotata di uno specifico applicativo informatico denominato ABICS (ABI Compliance System).

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Dlgs.231/2001)

Un importante e primario Studio Legale di Milano, dopo aver analizzato e valutato il Modello adottato, risultato sostanzialmente allineato a quanto previsto dal decreto di riferimento, è stato incaricato di effettuare una gap analysis al fine di individuare eventuali criticità nell'applicazione del Modello stesso.

Progetto Basilea 2

Sono state completate, nel rispetto dei termini previsti dalla Vigilanza, le attività programmate nel “Piano degli interventi” riguardanti il 1° e 2° Pilastro, con particolare riguardo al Processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

L'applicazione della normativa di Basilea 2 ha implicato una generalizzata rivisitazione, tuttora in corso, di tutti gli aspetti attinenti al Processo del Credito, con particolare riferimento all'adeguamento dei sistemi informativi e della normativa interna.

Adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), prodotto ai sensi del Dlgs. 81/2008, non ha evidenziato situazioni degne di segnalazione.

Business Continuity Plan

E' stato aggiornato, come previsto dalla normativa, il documento di riferimento relativo alle prove di *Disaster Recovery* effettuate sul sistema di riferimento di business e sulla rete dipartimentale della Banca.

Nuovi prodotti e nuove procedure

Al fine di rispondere alle esigenze connesse a nuove ipotesi di lavoro ovvero legate al miglioramento dei sistemi procedurali adottati, sono stati realizzati e sviluppati i seguenti prodotti:

ISIFin Energia

finanziamento a lungo termine per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici destinati alla produzione di energia elettrica;

Mutuo Agrario a Rata Costante (MARC)

finanziamento ipotecario a lungo termine che coniuga, al tasso di interesse variabile, l'importo costante della rata;

Operazioni in Euro sintetico

procedura che supporta le esigenze di provvista tramite accensione di finanziamenti a breve in divisa, non comportanti rischio di cambio.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2428 del codice civile di seguito forniamo le informazioni richieste:

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Confermiamo quanto già a suo tempo scritto ovvero la nostra Banca, costituita nel 2004, deve costruire il suo successo nello specifico settore dell'agricoltura partendo dai prodotti tradizionali (mutui ipotecari), ma nel contempo cercando di svilupparsi proponendo al mercato nuovi prodotti sia direttamente sia tramite le controllate Agripart e BNTConsulting (interventi per contratti di programma, attività di consulenza e di istruttoria a bando).

Informazioni di cui al comma 2, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile.

RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti verso imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso imprese sottoposte ad influenza notevole, si fa riferimento a quanto ampiamente rappresentato nell'ambito della Sezione H "Parti Correlate" della Nota Integrativa (pag. 109 e seg.).

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto il 3 c.m. c'è stato il regolamento contabile dell'OPA lanciata da Banca Popolare dell'Emilia Romagna sul capitale Meliorbanca SpA. In relazione a tale operazione, il 37,70% del capitale BNT a mani Meliorbanca entrerà nell'orbita della Banca Popolare dell'Emilia Romagna che, secondo quanto anticipato, intenderebbe mettere a disposizione parte del capitale detenuto da Meliorbanca sia a soci facenti parte del patto di sindacato, che ad altri investitori. Attendiamo pertanto di conoscere le decisioni prese dai vari soci, nella consapevolezza che, al momento, Banca popolare dell'Emilia Romagna figura di fatto nostro azionista di riferimento con il 52,70% del capitale sociale.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al di là di quanto segnalato al punto precedente, che logicamente condiziona l'operatività della nostra società, riteniamo che, compatibilmente anche alla situazione di mercato fortemente condizionata dalla crisi economica generale, esistano le premesse per una regolare operatività nell'ambito del mercato agricolo nazionale sintetizzata anche nel documento relativo al Budget 2009 regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1 dicembre 2008.

Le informazione circa i Rischi e le Relative politiche di copertura, nonché le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui crediti sono illustrate nell'ambito della Nota Integrativa "Parte E" (pag. 84 e seg.).

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene nel proprio bilancio, sia a livello individuale che consolidato, esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato

Nel prospetto seguente viene illustrato il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio netto della Capogruppo e quelli del Bilancio Consolidato.

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	Di cui risultato di periodo
Saldi al 31.12.2008 come da prospetti della Capogruppo	59.394	1.851
Risultati delle partecipate consolidate con il metodo integrale	3.130	92
Rettifiche di consolidamento:		
- annullamento a patrimonio netto delle partecipazioni	(1.297)	
- eliminazione degli utili e perdite infragruppo (netto imposte differite)	155	155
- rettifica utili a nuovo da apertura conti consolidati al 1.1.2008	(525)	
- quote di Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(599)	
- quote di (utili) perdite di pertinenza di terzi		55
Saldi al 31.12.2008 come da prospetti consolidati	60.258	2.153

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 (migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	1	2
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16
60.	Crediti verso banche	65.630	12.063
70.	Crediti verso clientela	553.732	490.168
120.	Attività materiali	311	361
130.	Attività immateriali	95	110
140.	Attività fiscali	1.033	705
	a) correnti	82	29
	b) anticipate	951	676
160.	Altre attività	2.024	1.259
	Totale dell'attivo	622.842	504.684

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10.	Debiti verso banche	401.951	287.545
20.	Debiti verso clientela	24.516	19.243
30.	Titoli in circolazione	116.250	116.339
60.	Derivati di copertura	3.709	782
80.	Passività fiscali	911	828
	a) correnti	776	412
	b) differite	135	416
100	Altre passività	14.056	17.239
110	Trattamento di fine rapporto del personale	592	485
140	Riserve da valutazione	(4.040)	(576)
170	Riserve	5.110	3.461
180	Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
190	Capitale	45.000	45.000
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	574	407
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.153	1.871
	Totale del passivo e del patrimonio netto	622.842	504.684

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Voci	AI 31.12.2008	AI 31.12.2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	34.410	22.829
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.643)	(13.623)
30.	Margine di interesse	11.767	9.206
40.	Commissioni attive	2.843	2.472
50.	Commissioni passive	(1.001)	(485)
60.	Commissioni nette	1.842	1.987
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(17)	0
120.	Margine di intermediazione	13.592	11.193
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(3.097)	(1.387)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	(46)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	10.495	9.760
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(4.146)	(3.817)
	b) altre spese amministrative	(2.787)	(2.946)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(151)	(194)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(91)	(111)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	476	466
230.	Costi operativi	(6.699)	(6.602)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.796	3.158
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.698)	(1.377)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.098	1.781
320.	Utile (Perdita) del periodo	2.098	1.781
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(55)	(90)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	2.153	1.871

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI 2007 E 2008

	Esistenze al 31.12.2006		Modifica saldi D'apertura	Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Patrimonio netto al 31.12.2007	
	del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Emis-sione azioni del gruppo	Utile (perdita) del periodo ed altre rettifiche del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi
Capitale:												
a) azioni ordinarie	45.000	307		45.000	307						45.000	307
Sovrapprezzi di emissione	12.060			12.060							12.060	0
Riserve:												
a) di utili	2.223	175		2.223	175	608	40				2.831	215
b) altre (1)	610	(24)		610	(24)	19					629	(24)
Riserve da valutazione:												
b) copertura flussi finanziari									(576)		(576)	
Utile (Perdita)	627	40		627	40	(627)	(40)		1.871	(90)	1.871	(90)
Patrimonio netto	60.520	498	0	60.520	498	0	0	0	1.295	(90)	61.815	408

	Esistenze al 31.12.2007		Modifica saldi D'apertura	Esistenze al 1.1.2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Patrimonio netto al 31.12.2008	
	del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Emis-sione azioni del gruppo	Utile (perdita) del periodo ed altre rettifiche del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi
Capitale:												
a) azioni ordinarie	45.000	307		45.000	307						45.000	307
Sovrapprezzi di emissione	12.060			12.060							12.060	0
Riserve:												
a) di utili	2.831	215		2.831	215	1.871	(90)		(221)	221	4.481	346
b) altre (1)	629	(24)		629	(24)						629	(24)
Riserve da valutazione:												
b) copertura flussi finanziari	(576)			(576)				(3.464)			(4.040)	
Utile (Perdita)	1.871	(90)		1.871	(90)	(1.871)	90		2.153	(55)	2.153	(55)
Patrimonio netto	61.815	408	0	61.815	408	0	0	(3.464)	1.932	166	60.283	574

- (1) la "altre riserve" includono, oltre a quelle generatesi a seguito della prima applicazione degli IAS ed alla loro applicazione sugli esercizi 2004 e 2005, la riserva da consolidamento che scaturisce dall'annullamento delle partecipazioni detenute dalla Consolidante a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di propria competenza delle partecipate; tale importo è di euro 431 mila al 31 dicembre 2005, euro 451 mila al 31 dicembre 2006, euro 602 mila al 31 dicembre 2007 ed euro 1.112 alla data di chiusura del presente Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	al 31.12.08	al 31.12.07
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato dell'esercizio (+/-)	2.153	1.871
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.097	1.433
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	242	305
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	28	0
- imposte e tasse non liquidate (+)	330	600
- altri aggiustamenti (+/-)	17	(56)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- crediti verso clientela	(68.972)	(215.517)
- altre attività	1.011	351
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso clientela	5.273	6.557
- titoli in circolazione		100.000
- altre passività e liquidazioni di TFR	(3.867)	(969)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(60.688)	(105.425)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+/-)	(+/-)
- vendite di attività materiali	31	
2. Liquidità assorbita da	(+/-)	(+/-)
- acquisti di attività materiali	(107)	(34)
- acquisti di attività immateriali	(76)	(132)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(152)	(166)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=B+/-B+/-C)	(60.840)	(105.591)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	al 31.12.08	al 31.12.07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	(275.480)	(169.889)
Liquidità totale netta generata/assorbita nel semestre (D)	(60.840)	(105.591)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (F)		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del semestre (G=E+/-D+/-F)	(336.320)	(275.480)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che la presente situazione contabile consolidata è stata redatta in armonia ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del Consolidato in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. La società ha redatto il bilancio consolidato in osservanza dei Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. N. 38 del 28 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Sia la situazione contabile consolidata sia la Nota Integrativa sono redatti in migliaia di Euro.

Si sono rispettate le indicazioni contenute nello IAS n. 27 (Bilancio consolidato e separato), più in particolare hanno trovato applicazione le disposizioni di cui ai seguenti paragrafi:

- 12. **inclusione di tutte le controllate:** la Banca della Nuova Terra controlla due società, *BNTConsulting* S.p.A. e Partecipare all'Agricoltura (Agripart) S.p.A., ambedue incluse nell'area di consolidamento;
- 22. **procedure di consolidamento:** i Bilanci sono stati aggregati voce per voce con le necessarie rettifiche indicate nel paragrafo 22 e seguenti;
- 26. **data di chiusura dei Bilanci consolidati:** tutti i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati chiusi alla stessa data;
- 28. **uniformità dei principi contabili utilizzati nella stesura dei Bilanci Consolidati:** i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili (IAS/IFRS);
- 33. **interessenze di terzi:** sono rappresentate separatamente sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico;
- 43. **data di entrata in vigore:** il primo bilancio consolidato steso in aderenza ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) è quello relativo al 31 dicembre 2005;

Il presente bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

secondo il principio della **“Continuità Aziendale”**, attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;

per il principio della **“Competenza economica”** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

in armonia al principio della **“Coerenza di presentazione”**, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati i nuovi schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005;

il principio di **“Aggregazione e rilevanza”** ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del **“Divieto di compensazione”** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della **“Informativa comparativa”**, le informazioni comparative del Bilancio al 31.12.2008 sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi	Potenziali
BNTConsulting S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	78,58	78.520	
Agripart S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	80,00	80.000	

Legenda

- (1) Tipo di rapporto:
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
 7 = controllo congiunto
- (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si rinvia a quanto detto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 5 – Altri aspetti

Il Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2009.

A.2 Parte relativa alle principali voci dei Bilancio

Di seguito si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie del presente portafoglio vengono iscritte al momento della loro acquisizione.

Criteri di classificazione

Nella seguente categoria sono classificate le partecipazioni di minoranza.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono registrati inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione. Successivamente essi vengono valutati al fair value che per quelli quotati in mercati attivi corrisponde alle relative quotazioni di chiusura, mentre per quelli non quotati viene stimato con le quotazioni di strumenti simili oppure attualizzando i flussi di cassa futuri scontati per i relativi rischi. Il fair value dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla scorta dei metodi usualmente impiegati per le valutazioni d'azienda; quando tale fair value non è misurabile in modo affidabile, i titoli sono valutati al costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Criteri di cancellazione

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite dalla variazione di "fair value" delle attività finanziarie sono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto. Tale riserva sarà girata a conto economico nel momento della cancellazione delle attività finanziarie che l'hanno generata. Nel caso di perdite durevoli di valore, la riserva viene girata a conto economico nell'esercizio in cui tale perdita si manifesta.

Derivati di copertura

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura sono rilevati per "data di negoziazione".

Ciascuna operazione di copertura:

- viene specificamente rilevata in apposita documentazione che descrive il tipo di copertura, la natura del rischio coperto, il portafoglio delle posizioni coperte, lo strumento di copertura utilizzato, la strategia di gestione del rischio coperto, il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;

- è sottoposta periodicamente a test per valutarne l'efficacia.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi; pertanto, nella fattispecie, posta la asimmetria fra impiego e raccolta che evidenzia impieghi a tasso fisso e raccolta a tasso variabile, sono stati stipulati contratti derivati al fine di attenuare il mismatch di tassi.

L'efficacia di copertura dipende dal rapporto di capienza, in fasce temporali (*bucket*), tra valori nominali della raccolta e valori nozionali degli strumenti derivati di copertura.

Il test di efficacia consiste nel calcolo del rapporto tra il nominale della raccolta, sia effettiva (rappresentata dall'ammontare dei depositi in essere alla data di analisi) sia simulata (rappresentata dalle forecast transactions) ed il nozionale dei contratti derivati allocati su specifici bucket temporali corrispondenti alle date di revisione del tasso degli strumenti di copertura; per ogni bucket temporale viene verificato poi che tale rapporto sia contenuto nella soglia di capienza in precedenza fissata (120%), assicurando in questo modo che non si cada in situazioni di overhedge che comporterebbero una diversa trattazione contabile degli strumenti di copertura.

L'esito positivo di questo confronto su tutti i bucket temporali comporta il superamento del test di cash flow hedge.

Nel caso di mancato superamento del test di efficacia, prima di ricorrere alla chiusura della copertura, si prevede un numero di fallimenti ammessi, calcolato come il 20% del numero di test contabili trimestrali effettuati durante la vita della copertura (da data designazione a data scadenza della copertura).

La capienza, monitorata secondo le cadenze temporali di cui in premessa, considera i soli valori nominali della raccolta e i valori nozionali dei derivati.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e successivamente chiuso in quanto attualmente la Banca non è autorizzata a detenere strumenti di negoziazione.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti gli strumenti derivati negoziati per minimizzare i rischi di mismatch di tasso gravanti su passività finanziarie oggetto di copertura.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value.

In modo particolare per i derivati Over The Counter (OTC), si ricorre al valore attuale dei flussi di cassa futuri.

Criteri di cancellazione

Ogni operazione di copertura viene cancellata quando giunge a scadenza o è chiusa in anticipo o revocata oppure allorché non sono superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso il fair value dei derivati viene riclassificato fra le "Attività/Passività finanziarie di negoziazione" fino al momento della chiusura.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo dei differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse viene registrato, a seconda del segno, nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte). Plusvalenze e minusvalenze da valutazione degli strumenti derivati di copertura per la parte inefficace figurano nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Crediti

Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Banca non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle rettifiche o riprese di valore,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.

L'impairment test dei crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti impaired e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione - in base al procedimento delle "incurred losses" - dei portafogli omogenei

di crediti vivi che hanno evidenziato sintomi di scadimento qualitativo e stima delle relative perdite).

Dapprima viene valutata la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa ed alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore recuperabile pari al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri attesi, per capitale e interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Le perdite attese sono compute in base alla specifica capacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni in base alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tali soggetti nonché in base alle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio dei crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare, per ciascuna categoria omogenea di crediti, l'ammontare della svalutazione è pari al prodotto tra il costo ammortizzato del portafoglio, la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese sono imputate nel conto economico.

Si rilevano due distinte procedure di assoggettamento ad impairment collettivo, riconducibili alle due principali categorie di prodotti offerti dalla Capogruppo:

Mutui Agrari.

- Per i mutui agrari la Banca, avendo raggiunto una "profondità" storica quinquennale, ha provveduto al calcolo dell'impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell'impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l'applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
 - o garantisce un'adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
 - o prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell'esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo (5 anni).

In sintesi l'impairment collettivo è determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{Impairment collettivo} = CA * PA$$

dove:

- CA è il Carrying amount, ossia il costo ammortizzato iscritto in bilancio alla data di riferimento;
- PA è la percentuale di rettifica ottenuta come prodotto fra il tasso di passaggio a perdita (TI – proxy della PD) e il tasso di perdita (TP – Proxy della LGD);

pertanto:

$$\text{Impairment collettivo} = CA * TI * TP$$

Per maggior dettaglio il “tasso di passaggio a perdita” (TI), si intende calcolato come rapporto tra il numero di passaggi a sofferenza/incagli registrati nel corso di un esercizio e il numero di crediti in bonis all’inizio dell’esercizio:

$$TI\ t = N^{\circ} \text{ passaggi a sofferenza esercizio } t / N^{\circ} \text{ crediti (bonis + incagli) al 1 gennaio anno } t$$

1. Il rapporto viene eseguito per l'anno di valutazione e per i precedenti (4 anni) in modo da ottenere x+1 rapporti sui quali effettuare una media aritmetica;
2. il calcolo è effettuato per ciascuna classe omogenea di credito definita in fase iniziale, in modo da ottenere un indicatore per ciascuna di esse.

Il “tasso di perdita” (TP) è calcolato su tutte le posizioni a sofferenza/incagli chiuse negli ultimi x+1 anni come:

$$TP = (1 - \text{tasso recupero})$$

Tasso recupero = (ammontare complessivo recuperato– spese sostenute) / valore originario della sofferenza/incaglio

- tra le posizioni chiuse si considerano anche le posizione che sebbene aperte presentano un saldo netto contabile pari a zero;
- il risultato ottenuto è oggetto di attualizzazione per ciascuna posizione:
 - in base al tempo di permanenza in sofferenza/incaglio prima della “chiusura” della posizione;
 - utilizzando un tasso pari al valore ponderato dei tassi in essere a fine periodo sui crediti a tasso variabile;
 - come per i tassi di passaggio a perdita (TI) è prevista una segmentazione nelle classi omogenee di rischio definite;
- Il tasso di perdita (TP) della singola classe è dato dalla media aritmetica dei tassi di perdita di ciascuna sofferenza chiusa appartenente a quella classe.

Anticipazioni PAC.

- per le anticipazioni di contributi comunitari i parametri PD e LGD sono determinati sulla base di dati statistici pubblicati dalla Banca d'Italia.

Criteri di cancellazione

I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico “Interessi attivi e proventi assimilati”. Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti”.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.).

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- 1) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
- 2) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- 3) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test. Perdite durature di valore si producono se il valore recuperabile di un determinato cespite – che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) - si riduce al di sotto del suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 170 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 240 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici, sia le eventuali perdite durature di valore.

Fiscalità corrente e differita

Secondo il "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa nella forma tecnica delle obbligazioni.

Criteri di valutazione

I titoli in circolazione vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i titoli a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione vengono cancellati dal bilancio nel caso di riacquisto di estinzione o di rimborso per scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
a) Cassa	1			1	2
b) Depositi liberi presso banche centrali				0	0
Totale	1	0	0	1	2

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Attività/valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito										
1.1 Titoli strutturati										
1.2 Altri titoli di debito										
2. Titoli di capitale										
2.1 Valutati al fair value										
2.2 Valutati al costo		16						16		16
3. Quote di O.I.C.R.										
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate										
6. Attività cedute non cancellate										
Totale		16						16		16

Tale voce risulta al 31.12.2008 così composta:

- 14 mila euro relativi alla partecipazione in Sec Servizi srl (società che fornisce il software applicativo della Banca) pari allo 0,055%;
- 2 mila euro relativi alla partecipazione in GEIE (società di fornitura di consulenza e informazione in materia di affari comunitari e appalti pubblici internazionali) pari al 5%.

I titoli di capitale non quotati sono valorizzati al costo in quanto non è possibile valutare attendibilmente il loro fair value.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Titoli di debito					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
2. Titoli di capitale					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti	16			16	16
3. Quote di O.I.C.R.					
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	16			16	16

4.5 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		16			16
B1. Acquisti					
B2. Altri enti pubblici					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti da altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D Rimanenze finali		16			16

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	87	169
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	65.543	11.894
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	65.630	12.063
Totale (fair value)	65.630	12.063

Tale voce pari è costituita da:

- euro 87 mila per riserva obbligatoria;
- euro 65.543 mila per conti correnti e depositi liberi, di cui euro 65.211 mila per saldi di c/c a seguito degli incassi pervenuti in data 31.12.2008 da parte di AGEA per il rimborso delle anticipazioni PAC a suo tempo concesse alla clientela, ed euro 282 mila per stanziamenti di interessi attivi sui c/c a seguito di momentanee disponibilità liquide verificatesi nel corso del periodo.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziaria a vista.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
1. Conti correnti	0	211
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	321.180	235.862
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	110	83
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	212.645	247.665
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	19.797	6.347
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	553.732	490.168
Totale (fair value)	568.644	571.838

La “voce 70” è rappresentata al netto delle rettifiche di valore su crediti. Tali rettifiche, pari a euro 6.711 mila sono costituite da:

- euro 2.417 mila, effettuate in modo collettivo. Per i crediti relativi al prodotto “PAC” la svalutazione collettiva utilizza parametri che fanno riferimento alle statistiche pubblicate da Banca d’Italia relativamente ai crediti verso clientela suddivisi per Regione in mancanza di una significativa serie storica nella Banca. Per gli altri crediti la Banca, avendo raggiunto una “profondità” storica quinquennale, ha provveduto, a partire da quest’anno, al calcolo dell’impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell’impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l’applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
 - o garantisce un’adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
 - o prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell’esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo (5 anni);
- euro 1.714 mila effettuate in modo analitico sulle posizioni in sofferenza come da delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- euro 2.580 mila effettuate in modo analitico sulle seguenti posizioni:
 - o incagliate per euro 1.220 mila;
 - o scadute/sconfinanti da oltre 180 gg. per euro 360 mila (nuova classifica fra le rettifiche di valore analitiche così come definite dalla Circolare di Banca d’Italia del 2 gennaio 2009)
 - o posizione in “bonis” svalutata analiticamente per euro 1.000 mila e relativa ad un cliente classificato in bonis al 31.12.2008 ma passato ad incaglio nel corso del mese di febbraio 2009.

I crediti sono stati valutati al costo ammortizzato, come previsto dai Principi Contabili internazionali, distribuendo temporalmente, secondo una logica finanziaria, i costi ed i ricavi transazionali (rif. commissioni attive e passive).

Alla stessa maniera si è proceduto con i ratei di interessi che sono stati allocati direttamente ai crediti di appartenenza.

Le Altre operazioni si riferiscono principalmente a:

- *fondi di terzi in amministrazione* con rischio a carico della Banca per euro 4.989 mila. La voce trova contropartita al passivo alla Sezione 2 voce 20;
- *crediti verso Regioni e Stato* per contributi da incassare per euro 12.499 mila;
- crediti relativi ad *anticipazioni PAC* erogate alla clientela per euro 193.107 mila;
- crediti derivanti da operazioni commerciali poste in essere da BNTConsulting per euro 2.050.

Le Attività deteriorate, pari ad euro 19.797 mila (euro 6.347 mila al 31.12.2007), si riferiscono principalmente a:

- *Incasti* al 31.12.2008 per euro 5.641 mila (euro 3.199 mila al 31.12.07) al netto delle rettifiche specifiche;
- *Sofferenze* per euro 2.589 mila (euro 886 mila al 31.12.07) al netto delle rettifiche analitiche;
- *Posizioni scadute* al 31.12.2008 per euro 11.567 mila (euro 2.245 mila al 31.12.07) al netto di rettifiche collettive.

Nel rimandare ai dettagli di pag. 87 e seguenti, ci pare necessario approfondire il tema dei “crediti deteriorati” che, nella maggior parte dei casi, riguarda posizioni scadute ed in particolare rate di mutuo impagate (dopo il 180° giorno) secondo quanto prevede la normativa di Vigilanza (past due) che impone l'evidenziazione di tutto il residuo debito a “credito deteriorato”.

Circa l'importante incremento di questa voce, va ricordato il momento particolarmente difficile dell'economia in generale, che induce clienti agricoltori a rimandare il pagamento delle rate di mutuo secondo una prassi non certo giustificabile, ma che pare al momento estendersi a causa della necessità di dover gestire al meglio la liquidità a disposizione, in attesa che il ciclo economico negativo migliori. Capita infatti che i debitori, in particolare la grande distribuzione o gli intermediari della produzione agricola, ritardino i pagamenti, innescando pertanto una spirale di tensioni finanziarie che si riflette sulla liquidità degli imprenditori.

Le posizioni sono peraltro tutelate dalle garanzie ipotecarie a fronte, valutate da nostri periti, e per la quasi totalità relative a terreni e comprensori agricoli che non risentirebbero della crisi immobiliare, oltre alla garanzia del S.G.F.A. (Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare ex F.I.G.).

Il fenomeno, come lo stesso Governatore della Banca d'Italia ha riconosciuto (Forex del 21 febbraio u.s.) è complesso e generalizzato, ove si consideri che il sistema bancario ha registrato ultimamente incrementi del 70% dei crediti entrati a sofferenza (gennaio 2009/gennaio 2008).

Il dato macroeconomico non costituisce peraltro una giustificazione per la nostra banca e siamo pertanto quotidianamente impegnati a presidiare i nostri rischi con azioni di recupero (prima nella fase di monitoraggio e, se necessario, con piani di rientro nel tempo e con l'intervento dei legali).

A testimonianza della politica di prudente gestione e di pragmatico realismo adottata dalla Banca, in linea con le direttive dell'Istituto di Vigilanza, ci pare opportuno mettere in rilievo che gli accantonamenti evidenziati nel Bilancio 2008 costituiscono il 46,6% del risultato della gestione operativa BNT, nonostante la penalizzazione fiscale che ne deriva.

Il fair value è stato assunto pari al valore nominale per le attività finanziarie a vista e per quelle attività il cui fair value non è attendibilmente valutabile.

I mutui sono valutati al fair value mediante l'applicazione di un “discount cash flow method” rettificato per tenere in considerazione le probabilità di default delle singole classi individuate. Si

perviene quindi alla determinazione del cash-flow atteso. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore di recupero.

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	533.935	483.821
a) Governi	18.207	20.043
b) Altri Enti pubblici	4.063	5.467
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	422.715	368.428
- imprese finanziarie		6
- assicurazioni		
- altri	88.950	89.877
3. Attività deteriorate:	19.797	6.347
a) Governi	10	
b) Altri Enti pubblici	73	
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	14.548	3.376
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	5.166	2.971
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	553.732	490.168

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

12.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà					
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili	126			126	161
d) impianti elettronici	25			25	42
e) altre	160			160	158
1.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	311		0	311	361
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà					
a) terreni					
b) fabbricati					
2.2. acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B					
Totale (A + B)	311		0	311	361

12.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			340	166	329	835
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(179)	(124)	(171)	(474)
A.2 Esistenze iniziali nette			161	42	158	361
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			14	26	67	107
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					25	25
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(31)	(31)
C.2 Ammortamenti			(49)	(43)	(59)	(151)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			126	25	160	311
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(228)	(167)	(261)	(656)
D.2 Rimanenze finali lorde			354	192	421	967
E. Valutazione al costo			126	25	160	311

Le acquisizioni del periodo per complessivi euro 107 mila attengono principalmente ad infrastrutture tecnologiche (euro 26 mila), mobili ed arredi vari (euro 14 mila), beni totalmente ammortizzabili (euro 2 mila), automezzi (euro 53 mila) oltre a spese locali in affitto (euro 12 mila); la variazione netta in diminuzione registrata nell'esercizio risente dello scarico contabile degli ammortamenti pari a euro 151 mila.

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento										
A.1.1 di pertinenza del gruppo										
A.1.2 Di pertinenza di terzi										
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo										
a) attività immateriali generate internamente										
b) altre attività	95						95		110	
A.2.2 Attività valutate al fair value										
a) attività immateriali generate internamente										
b) altre attività										
Totale	95				0		95		110	

13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali				422		422
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(312)		(312)
A.2 Esistenze iniziali nette				110		110
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				76		76
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				(91)		(91)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				95		95
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(403)		(403)
E. Rimanenze finali lorde				498		498
F. Valutazione al costo				95		95

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Amministratori non pagati nell'esercizio	202			202	184
Spese per revisione contabile accantonate	30			30	32
Spese di rappresentanza	16			16	24
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile	3			3	5
Spese sviluppo software eccedenti il deducibile	0			0	0
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	1.576			1.576	282
Stima competenze personale	271			271	0
Spese pluriennali stornate per applicazione IAS	4			4	11
Perdite pregresse recuperabili	0			0	0
Accantonamenti per svalutazioni	244			244	243
Bollo virtuale speso per pagamento successivo	10			10	11
Utili infragruppo non realizzati	938			938	1.408
Totali imponibili per IRES	3.294			3.294	2.200
Totali imponibili per IRAP	1.001			1.001	1.491
Aliquota IRES	27,50%			27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%- 3,90%			4,82%- 3,90%	4,82%- 3,90%
Imposta IRES	906			906	604
Imposta IRAP	45			45	72
Totale imposte	951		0	951	676

14.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Bollo virtuale	25			25	15
Accantonamenti extra bilancio ex articolo 106	0			0	753
Risconto in consolidato commissioni	396			396	633
Totali imponibili per IRES	421			421	1.401
Totali imponibili per IRAP	421			421	648
Aliquota IRES	27,50%			27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%			4,82%	4,82%
Imposta IRES	115			115	385
Imposta IRAP	20			20	31
Totale imposte	135			135	416

14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	676			676	531
2. Aumenti					
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio					
a) relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) riprese di valore	495			495	426
d) altre					
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti					
3. Diminuzioni					
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio					
a) rigiri	(219)			(219)	(226)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				0	(48)
3.3 Altre diminuzioni	(1)			(1)	(7)
4. Importo finale	951		0	951	676

14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	416			416	174
2. Aumenti					
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio					
a) Relative a precedenti esercizi					
b) dovute al mutamento di criteri contabili					
c) riprese di valore	7			7	353
d) altre					
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali					
2.3 Altri aumenti	4			4	
3. Diminuzioni					
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio					
a) rigiri	(292)			(292)	(93)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità					
c) mutamento di criteri contabili					
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				0	(13)
3.3 Altre diminuzioni				0	(5)
4. Importo finale	135		0	135	416

14.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività/passività fiscali correnti

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Importo iniziale	383			383	(79)
2. Aumenti					
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio					
a) IRES	1.638			1.638	855
b) IRAP	498			498	426
2.2 Maggiori imposte rilevate sull'esercizio precedente				0	0
2.3 Altri aumenti				0	4
3. Diminuzioni					
3.1 Versamenti all'erario					
a) IRES	(1.253)			(1.253)	(507)
b) IRAP	(539)			(539)	(312)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali					
3.3 Altre diminuzioni	(33)			(33)	(4)
4. Importo finale	694		0	694	383

- (1) L'importo di cui al punto 3.1 comprende, oltre a quanto versato all'erario in funzione della dichiarazione dei redditi "Unico 2008", gli acconti di imposta scaturenti da tale dichiarazione e debitamente versati alle previste scadenze.
- (2) Il Gruppo non ha valutato l'ipotesi di avvalersi del consolidato fiscale, in relazione a ciò gli importi a credito non sono compensabili e vengono di conseguenza esposti nella voce 140 a) dell'attivo.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Depositi cauzionali	84			84	301
Fatture emesse	112			112	0
Crediti verso istituti di previdenza, assicurativi	2			2	2
Risconti per costi sospesi	76			76	49
Crediti verso erario per imposta sost. e diversi	442			442	148
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	569			569	0
Crediti verso collegate	3			3	2
Crediti per rimborso regioni fondi di terzi	105			105	112
Commissioni passive riscontate a successivi es.	398			398	633
Diversi	233			233	12
Totale	2.024		0	2.024	1.259

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche					
2.1 Conti correnti e depositi liberi				0	12
2.2 Depositi vincolati	401.942			401.942	287.112
2.3 Finanziamenti					
2.3.1 locazione finanziaria					
2.3.2 altri					
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio					
2.5.1 pronti contro termine passivi					
2.5.2 altre					
2.6 Altri debiti	9			9	421
Totale	401.951		0	401.951	287.545
Fair value	401.951		0	401.951	287.545

La voce, costituita essenzialmente da debiti a breve finalizzati a finanziare l'attività corrente della Banca Capogruppo, riguarda nella sua totalità le Banche socie e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari a parziale utilizzo dei fidi verbalizzati, pari complessivamente ad euro 555 milioni.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Conti correnti e depositi liberi	9.359			9.359	12.081
2. Depositi vincolati					
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.057			5.057	5.726
4. Finanziamenti					
4.1 locazione finanziaria					
4.2 altri					
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio					
6.1 pronti contro termine passivi					
6.2 altre					
7. Altri debiti	10.100			10.100	1.436
Totale	24.516			24.516	19.243
Fair value	24.516			24.516	19.243

I Conti correnti e depositi liberi si riferiscono principalmente a:

- giacenze in conti correnti per euro 8.025 mila intestati a diversi consorzi di bonifica nei confronti dei quali, alla data, esisteva un credito complessivo per euro 17.849 mila;

Gli Altri debiti si riferiscono a:

- debiti verso clientela per bonifici da destinare e partite debitorie per euro 3.626 mila;
- debiti verso clientela per rimborsi da effettuare a fronte degli incassi testè ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC per euro 6.474 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	VB	FV	VB	FV	FB	FV	VB	FV	VB	FV
A Titoli quotati										
1. Obbligazioni										
1.1 strutturate										
1.2 altre										
2. Altri titoli										
2.1 strutturate										
2.2 altre										
A Titoli non quotati	116.250	116.250					116.250	116.250		
1. Obbligazioni	116.250	116.250					116.250	116.250		
1.1 strutturate										
1.2 altre	116.250	116.250					116.250	116.250	116.339	116.339
2. Altri titoli										
2.1 strutturate										
2.2 altre										
Totale	116.250	116.250					116.250	116.250	116.339	116.339

Legenda

VB = valore di bilancio

FV = fair value

La voce è costituita come di seguito:

- € 16.017 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 20 dicembre 2008 al 31 dicembre 2008 pari ad euro 17 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 20.12.2005 con durata settennale e con scadenza quindi al 20.12.2012. Gli interessi sono erogati in via semestrale posticipata ogni 20 giugno e 20 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 6 mesi da rilevarsi il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,33% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 20.12.2008/20.06.2009 è calcolata al tasso del 3,532%. Il prestito obbligazionario è stato sottoscritto da due Banche socie per euro 8.000 mila ciascuna.
- € 100.233 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 10 dicembre 2008 al 31 dicembre 2008 pari ad euro 233 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 10.12.2007 con durata settennale e con scadenza quindi al 10.12.2014. Gli interessi sono erogati in via trimestrale posticipata ogni 10 marzo, 10 giugno, 10 settembre e 10 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 3 mesi da rilevarsi in modo puntuale il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,50% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 10.12.2008/10.03.2009 è calcolata al tasso del 3,988%. L'emissione è avvenuta alla pari e pertanto il prestito è costituito da n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di euro 50.000. I sottoscrittori sono le cinque Banche socie, aderenti al patto di sindacato, per euro 20.000 mila cadauna.

Il fair value delle obbligazioni è assunto pari al valore nominale in quanto tali titoli sono remunerati con tassi variabili di mercato.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Nel corso del mese di giugno 2007 sono stati sottoscritti 2 contratti derivati IRS senza scambio di capitale per un valore nozionale complessivo pari ad euro 130.000 mila aventi decorrenza 2 luglio 2007 con scadenza per euro 80.000 a 4 anni (2 luglio 2011) e per euro 50.000 mila a 2 anni (2 luglio 2009).

I derivati al 31 dicembre hanno realizzato un *fair value* negativo complessivo pari ad euro 4.040 mila al netto dei ratei maturati pari ad euro 331 mila.

I due derivati coprono un portafoglio di passività in essere (raccolta) oltre alle “forecast transactions” (flussi futuri di interessi).

La variazione dei rispettivi fair value, come prevede la contabilizzazione dell'operazione di “cash flow hedge”, trova contropartita, per la parte efficace, alla voce 130 dello Stato Patrimoniale “Riserve da valutazione”.

6.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti ed attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	3.709					3.709
• Con scambio di capitale	-					
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	3.709					
- opzioni emesse						
- altri derivati	3.709					
2. Derivati creditizi:	-					-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale B	3.709	-	-	-	-	3.709
Totale (A+B) al 31.12.2008	3.709	-	-	-	-	3.709
Totale (A+B) al 31.12.2007	782	-	-	-	-	782

6.2 – Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
5. Investimenti esteri								
Totale attività								
1. Passività finanziarie								
2. Portafoglio								3.709
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	3.709
1. Transazioni attese								

La valutazione del derivato è calcolata come attualizzazione dei flussi di cassa della “gamba” attiva e della “gamba” passiva utilizzando la curva “eurmaster”. Tale valutazione è estrapolata da un sistema di “position keeping”.

Si evidenzia che la valutazione del derivato è confluita interamente nell' apposita riserva in quanto il test di efficacia ha mostrato la copertura interamente efficace.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Contributi a favore di mutuatari	10.656			10.656	13.593
Fornitori	1.131			1.131	1.626
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	404			404	434
Debiti verso erario	640			640	385
Debiti previdenziali ed assistenziali	148			148	170
Debiti verso correlate	41			41	
Debiti diversi	1.036			1.036	1.031
Totale	14.056	0	0	14.056	17.239

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	485			485	432
B. Aumenti					
B.1 Accantonamento dell'esercizio	98			98	114
B.2 Altre variazioni in aumento	38			38	0
C. Diminuzioni					
C.1 Liquidazioni effettuate	(29)			(29)	(23)
C.2 Altre variazioni in diminuzione				0	(38)
D. Rimanenze finali	592		0	592	485

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 200 e 220

15.1 - Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	Importo 2008	Importo 2007
1. Capitale	45.000	45.000
2. Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
3. Riserve	5.110	3.461
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(4.040)	(576)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	2.153	1.871
Totale	60.283	61.816

La diminuzione del Patrimonio netto consolidato risente della Riserva da valutazione che, al momento, registra la minus indicata.

15.3 - Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
-a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D Azioni in circolazione: rimanenze finali	45.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	45.000	
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		

15.4 - Capitale della Capogruppo: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da n° 45.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro.

15.6 – Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
2. Attività materiali					
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura di flussi finanziari	(4.040)			(4.040)	(576)
6. Differenze di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione					
Totale	(4.040)	0	0	(4.040)	(576)

La voce 130 “Riserva da valutazione” accoglie le variazioni di fair value positive e negative correlate ai due derivati di copertura “cash flow hedge” posti in essere dalla Banca nel corso dell’esercizio 2007.

15.7 – Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura di flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze Iniziali					(576)			
B. Aumenti								
B.1 Incrementi di fair value								
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C.1 Riduzioni di fair value					(3.464)			
C.2 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali					(4.040)			

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 210

16.1 - Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Capitale			307	307	307
2. Sovrapprezzi di emissione					
3. Riserve			322	322	190
4. (Azioni proprie)					
5. Riserve da valutazione					
6. Strumenti di capitale					
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			(55)	(55)	(90)
Totale			574	574	407

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.390	13.296
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Clientela	2.390	13.296
i) a utilizzo certo	2.390	13.296
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	2.390	13.296

Gli impegni iscritti in bilancio al 31.12.2008 rappresentano l'importo dei mutui agrari stipulati e non ancora erogati.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Titoli di debito	Finanzia- menti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie detenute per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche				294	294	223
6. Crediti verso clientela		33.139	591		33.730	22.594
7. Derivati di copertura				383	383	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				3	3	12
Totale		33.139	591	680	34.410	22.829

1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	6.498	
Totale differenziali positivi (A)	6.498	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	6.115	-
Totale differenziali negativi (B)	6.115	-
C. Saldo (A-B)	383	-

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non ha realizzato interessi attivi in valuta.

1.3.3 - Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non si sono lucrati interessi attivi sui fondi di terzi in amministrazione, l'Istituto porta a ricavo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi.

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Debiti verso banche	16.190			16.190	12.374
2. Debiti verso clientela	281			281	15
3. Titoli in circolazione		6.172		6.172	1.028
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					206
Totale	16.471	6.172	0	22.643	13.623

L'incremento del dato rispetto al precedente periodo va imputato al maggior indebitamento resosi necessario per finanziare la crescita operativa della Banca nonché all'aumento dei tassi passivi sul mercato monetario.

1.5 - Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	2.835
Totale differenziali positivi (A)	-	2.835
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	3.041
Totale differenziali negativi (B)	-	3.041
C. Saldo (A-B)	-	(206)

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre operazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

La Capogruppo ha effettuato nel corso del mese di novembre, una provvista in valuta (dollari) che ha comportato interessi passivi pari ed euro 20 mila.

1.6.3 - Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Come specificato al paragrafo 1.3.3, non si sono pagati interessi sui fondi di terzi in amministrazione, la Capogruppo porta a ricavo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

2.1.1 - di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie civiche		
h) altri servizi	2.843	2.472
Totale	2.843	2.472

2.3 - Commissioni passive: composizione

2.3.1 - di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	1.001	485
Totale	1.001	485

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	17	
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	17	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(17)	-

Trattasi della copertura su tasso di cambio di un finanziamento in valuta (dollari 12,750 mio. per un controvalore di euro 10 mio.) effettuato nel corso del mese di novembre e chiusosi nel mese di dicembre.

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 - Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2008 (3)=(1)-(2)	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	190	3.781	4		(492)		(386)	3.097	1.387
C. Totale	190	3.781	4		(492)		(386)	3.097	1.387

Legenda

A = da interessi
B = altre riprese

Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela, pari a euro 3.097 mila, si riferiscono a quanto stanziato nell'esercizio sulle pratiche passate a sofferenza per euro 1.253 mila, alla rettifica effettuata in modo collettivo sui crediti in bonis pari ad euro 1.004 mila, a rettifiche specifiche su crediti incagliati per euro 1.528 mila ed al passaggio a perdita di crediti inesigibili per euro 190 mila.

Le riprese di valore nette, pari a euro 878 mila, si riferiscono al ritorno in bonis di posizioni incagliate al 31.12.2007 e svalutate analiticamente per euro 294 mila, a riprese di valore su posizioni in sofferenza per euro 198 mila, e a riprese di valore relative all'adeguamento degli stanziamenti sui crediti in "bonis" in conseguenza della revisione societaria, condivisa con il Collegio Sindacale, delle PD ed LGD interne alla Banca per euro 386 mila.

8.2 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 - Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancel- lazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		0			0	46
C. Quote di OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		0			0	46

Leggenda

A = da interessi
B = altre riprese

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Personale dipendente					
a) salari e stipendi	2.321			2.321	2.228
b) oneri sociali	614			614	613
c) indennità di fine rapporto					
d) spese previdenziali					
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	127			127	78
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili:					
- a contribuzione definita					
- a prestazione definita					
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:					
- a contribuzione definita	72			72	34
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali					
i) altri benefici a favore dei dipendenti	104			104	76
2) Altro personale	134			134	115
3) Amministratori e Sindaci	774			774	673
Totale	4.146	0	0	4.146	3.817

11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente:

- | | |
|----------------------------------|-------|
| a) Dirigenti | 4 |
| b) Totale quadri direttivi | 17,66 |
| - di 3° e 4° livello | 8 |
| c) restante personale dipendente | 19,33 |

Altro personale 2

Amministratori 34

Dei 34 Amministratori, 12 fanno riferimento ai soci esterni al consolidato.

L'accantonamento del periodo al Fondo di Trattamento di Fine Rapporto è influenzato, per euro 28 mila in aumento, dalle rettifiche operate in armonia allo IAS 19 (benefici per i dipendenti).

11.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

11.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

Si tratta dei buoni pasto sostitutivi della mensa e dei premi di assicurazione relativi a rimborsi di spese mediche.

11.5 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	588			588	573
Servizi elaborazione e trasmissione dati	310			310	339
Affitti e spese condominiali	523			523	545
Servizi resi outsourcing non informatico	364			364	316
Canoni noleggio e manutenzione	139			139	112
Premi assicurativi	40			40	86
Telefoniche e postali	93			93	86
Trasporti e spese viaggio	123			123	127
Rappresentanza e pubblicità	101			101	179
Energie, altre spese per servizi e bancarie	29			29	50
Pulizie locali	39			39	41
Materiali di consumo	4			4	61
Imposte e tasse indirette	74			74	49
Informazioni	91			91	115
Costi R.T.I.				0	68
F.I.T.D. e S.G.F.A. (ex FIG)	47			47	36
Servizi resi da collegate	11			11	21
Formazione e addestramento del personale	3			3	5
Contributi associativi	37			37	33
Revisione bilanci	90			90	98
Varie	81			81	6
Totale	2.787			2.787	2.946

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 - di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	151			151
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	151			151

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 - di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	91			91
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	91			91

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Recupero spese cancellazioni ipotecarie, est. antic.	89			89	128
Recupero spese commissioni fondi di terzi	186			186	210
Recupero spese affitti	15			15	14
Recupero spese diverse	38			38	30
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli	148			148	84
Totale	476	0	0	476	466

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(2.137)			(2.137)	(1.281)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(117)			(117)	(1)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0				0
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	503			503	62
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	53			53	(157)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.698)		0	(1.698)	(1.377)

La voce "Imposte correnti" è incrementata relativamente all'imposta sostitutiva accantonata nel corrente periodo per l'affrancamento dei quadri EC.

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

	AI 31.12.2008			AI 31.12.2007		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Aliquota ordinaria applicabile (%)	27,50%	4,82%	32,32%	33,00%	5,25%	38,25%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES		8,43%	8,43%		8,23%	8,23%
Dividendi e plusvalori (%)						
Costi indeducibili e proventi non imp. (%)	17,44%	0,18%	17,62%	(4,78%)	(0,76%)	(5,54%)
Altre differenze permanenti (%)	5,99%		5,99%			0,00%
Impatto utilizzo perdita (%)	0		0,00%			0,00%
Impatto differite attive e passive (%)	(19,23%)	(0,40%)	(19,63%)	3,39%	(0,73%)	2,66%
Aliquota effettiva (%)	31,70%	13,03%	44,73%	31,61%	11,99%	43,60%

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 - Dettaglio della voce 330 “utile d'esercizio di pertinenza di terzi”

La società BNTConsulting evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l'applicazione delle rettifiche da consolidamento, un utile complessivo di € 17 mila, di cui per competenza attengono ai soci esterni al Gruppo € 4 mila.

22.2 - Dettaglio della voce 330 “perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi”

La società Agripart evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l'applicazione delle rettifiche da consolidamento, una perdita pari a € 294 mila, di cui per competenza attengono ai soci esterni al Gruppo € 59 mila.

Sezione 24 – Utile per azione

24.1 - Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile netto di € 2.153 mila di pertinenza della Capogruppo consente l'attribuzione ad ogni azione in circolazione di € 0,04784.

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo anche in considerazione delle attività svolte dalle controllate: ovvero attività di pura intermediazione per Agripart e di consulenza per BNTConsulting.

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Banca esprime la sua principale vocazione attraverso l'erogazione del credito a favore dei settori agricolo, agro-alimentare e agro-industriale, dove rappresenta, nell'ambito del sistema, un significativo punto di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le strategie e le politiche creditizie, strettamente connesse ai diversi settori di attività economica legati al mondo agricolo, sono essenzialmente indirizzate:

- a perseguire un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- ad adottare specifiche modalità operative, diversificate in funzione della tipologia dell'intervento, in tutte le fasi gestionali delle relazioni fiduciarie: istruttoria, tecniche di mitigazione dei rischi, concessione, monitoraggio e gestione dei crediti problematici.

Gli interventi, diretti a sostenere le necessità finanziarie del mondo agricolo sia di breve che di medio-lungo termine, riguardano il comparto dei mutui fondiari sino a 30 anni, dei finanziamenti chirografari (ISIfin) con durata pluriennale e degli anticipi sui contributi comunitari della PAC (Politica Agricola Comunitaria), sino ad ora articolati con durate diversificate su varie scadenze.

I prodotti vengono collocati direttamente dal Gruppo ovvero attraverso la segnalazione di collaudati canali: sportelli delle banche socie e delle banche convenzionate, Centri di Assistenza Agricola C.A.A. (per i finanziamenti PAC) e mediatori creditizi.

Più in particolare, nell'ambito del contesto organizzativo previsto dal nuovo Ordinamento delle Funzioni, il Consiglio di Amministrazione approva ogni anno, prima dell'inizio delle Campagne riguardanti gli anticipi sui contributi comunitari della PAC, le politiche di gestione dei relativi crediti con uno specifico documento che integra il Regolamento Fidi, al quale fanno riferimento i finanziamenti concessi dalla Banca nel medio e nel lungo termine.

In occasione della riorganizzazione aziendale segnalata in premessa attualmente in corso, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Regolamento per la Gestione del Credito* che recepisce le nuove istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare n. 270 del 30/07/2008 e, più in particolare, il tema riguardante la qualità del credito.

Il documento è essenzialmente finalizzato a definire le competenze e a stabilire le norme per il corretto governo delle attività di monitoraggio e di controllo dei crediti, con specifico riferimento alla gestione di quelli classificati come problematici e deteriorati.

Il *Regolamento* verrà corredato dal *Manuale Operativo*, in fase di predisposizione alla data di redazione della presente nota al bilancio, che definirà le modalità di utilizzo e di gestione degli strumenti di analisi e di valutazione dei rischi presenti nelle fasi che costituiscono il Processo del Credito: proposta di vendita, istruttoria, delibera ed erogazione, rinnovo, monitoraggio e controllo.

Rischio di controparte

Rileva il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Si tratta di una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. A differenza del rischio di credito generato da un finanziamento, dove la probabilità di perdita è unilaterale, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale, dato che il valore di mercato della transazione può essere, al momento dell'insolvenza, positivo o negativo per entrambe le controparti alternativamente.

Tale rischio, assunto dalla Banca a seguito di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata "*cash flow hedge*"), finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse, è attualmente da imputare a due operazioni in derivati OTC ("*IRS plain vanilla*") per complessivi nozionali 130 milioni di euro, concluse a partire dal 2.7.2007 con :

- Biverbanca Spa per 50 milioni di euro, scadenza 2.7.2009;
- Banca Popolare di Vicenza per 80 milioni di euro, scadenza 2.7.2011.

Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Meliorbanca per la valorizzazione degli strumenti finanziari e i relativi *test* di efficacia.

Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2008.

Basilea 2

La Banca procede sul "Progetto Basilea 2" in coerenza con le tappe previste dalla normativa europea e nazionale di riferimento.

La nuova normativa sul capitale si prefigge, in generale, di rafforzare la stabilità del sistema bancario mediante la riduzione della probabilità che un singolo intermediario possa realizzare perdite superiori al patrimonio, e persegue il proprio obiettivo attraverso tre pilasti:

- 1° Pilastro - requisiti patrimoniali minimi
- 2° Pilastro - controllo prudenziale
- 3° Pilastro - disciplina del mercato

Atteso che con le segnalazioni di vigilanza sul patrimonio e sui requisiti patrimoniali riferite al 31/12/2008 (su base individuale, inviate a Banca d'Italia il 27/09/2008, su base consolidata trasmesse il 25/10/2008), sono state completate le attività di adeguamento al 1° Pilastro della normativa, i lavori previsti dal *Progetto Basilea 2* riguardanti il 2° Pilastro si sono conclusi, con il supporto della società di consulenza Capgemini, con la predisposizione del Resoconto ICAAP su base consolidata, di tipo semplificato, regolarmente trasmesso alla Banca d'Italia dopo essere stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale nella seduta del 27/10/2008, unitamente alla *Relazione Revisione Interna*.

Il documento è stato quindi sottoposto, con esito positivo, all'Intervento Straordinario della Funzione di Compliance, e regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Il *Comitato Basilea 2* ha costantemente informato il Consiglio di Amministrazione in ordine allo stato avanzamento dei lavori.

Alla data di redazione della presente nota al Bilancio, risultano in fase di avvio, sempre con il supporto di Capgemini, le attività riguardanti la presentazione del Resoconto ICAAP completo e quelle inerenti al 3° Pilastro, da completare entro il mese di aprile 2009.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferen-ze	Incagli	Esposi-zioni ristruttur-ate	Esposi-zioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deterio-rate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione									
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						16			16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						65.630			65.630
5. Crediti verso clientela	2.589	5.641		11.567		533.935			553.732
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura									0
Al 31.12.2008	2.589	5.641		11.567		599.581			619.378
Totale 2007	903	3.199		2.245		495.900			502.247

Voci/Scaglioni temporali	Minore di 6 mesi	Da 6 mesi fino a 9 mesi	Da oltre 9 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Totale
Mutui agrari	0	6.774	4.335	58	11.166
Finanziamenti PA	0	92	89	220	401
Totale Generale	0	6.866	4.424	278	11.567

I "Crediti scaduti" sono assoggettati ad impairment collettivo.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (1)	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					16		16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					65.630		65.630	65.630
5. Crediti verso clientela	23.091	(3.294)		19.797	537.351	(3.416)	533.935	553.732
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale A	23.091	(3.294)	0	19.797	602.997	(3.416)	599.581	619.378
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B								
Al 31.12.2008	23.091	(3.294)	0	19.797	602.997	(3.416)	599.581	619.378
Totale 2007	7.369	(1.022)	0	6.347	498.680	(2.780)	495.900	502.247

(1) Al 31.12.2008 la Capogruppo ha rilevato una svalutazione analitica (come indicato alla sez. 7 dell'attivo "Crediti verso la Clientela") di euro 1.000 mila relativa ad un cliente classificato in "bonis". Il passaggio ad incaglio è stato effettuato nel corso del febbraio 2009.

La variazione cumulata attribuibile a cambiamenti sui rischi di credito, è coperta dalla variazione dell'impairment collettivo.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONE PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	65.630			65.630
TOTALE A.1	65.630			65.630
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE A.2				
TOTALE A	65.630			65.630
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.1	0			0
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	0			0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONE PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.303	(1.714)		2.589
b) Incagli	6.861	(1.220)		5.641
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	11.927	(360)		11.567
e) Rischio paese				
f) Altre attività (*)	537.351	(1.000)	(2.416)	533.935
TOTALE A.1	560.442	(4.294)	(2.416)	553.732
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE A.2				
TOTALE A	560.442	(4.294)	(2.416)	553.732
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.1				
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B				

(*) si veda nota (1) alla tabella A.1.2.

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.561	3.545		2.262	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	685	5.184		13.782	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.168	2.098			
B.3 Altre variazioni in aumento	183	125		155	
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	(13)	(1.312)		(1.308)	
C.2 cancellazioni	(99)				
C.3 incassi	(182)	(977)		(415)	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.716)		(2.549)	
C.6 altre variazioni in diminuzione		(86)			
D. Esposizione lorda finale	4.303	6.861		11.927	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
Rettifiche complessive iniziali	(658)	(346)		(18)	
- di cui esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	(1.253)	(1.168)		(360)	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	197	294			
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione				18	
D. Rettifiche complessive finali	(1.714)	(1.220)		(360)	
- di cui esposizioni cedute non cancellate					

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1 totalmente garantite														
1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite:	312.065	(269.230)	(2.000)								(247)	(643)	(38.705)	(310.825)
2.1 totalmente garantite	288.165	(268.340)									(176)	(643)	(19.006)	(288.165)
2.2 parzialmente garantite	23.899	(889)	(2.000)								(70)		(19.700)	(22.659)

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
			Garanzie reali			Garanzie personali																	
			Im mobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti								Crediti di firma									
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																							
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	16.505 15.815 589 101	(16.497) (15.815) (589) (93)	(15.544) (15.188) (356)	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	(84) (14) (70)	(42) (42)	(47) (47)	(778) (523) (232) (23)	(16.495) (15.814) (588) (93)	(40.670) (40.423) (247) -

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze				0				0	2.789	(1.502)		1.287	1.514	(212)	1.302
A.2 Incagli				0				0	4.796	(903)		3.893	2.065	(317)	1.748
A.3 Esposizioni ristrutturate				0				0				0			0
A.4 Esposizioni scadute	10			73				73	9.715	(348)		9.367	2.129	(12)	2.117
A.5 Altre esposizioni	18.207			4.063				4.063	425.392			422.602	89.262	(312)	88.950
Totale A	18.217	0	0	4.136	0	0	0	4.136	442.692	(2.753)	(2.790)	437.149	94.970	(541)	94.117
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze				0				0				0			0
B.2 Incagli				0				0				0			0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0				0			0
B.4 Altre esposizioni				0				0				0			0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31.12.2008	18.217	0	0	4.136	0	0	0	4.136	442.692	(2.753)	(2.790)	437.149	94.970	(312)	94.117
Totale 2007	20.043	0	0	20.043	5.467	6	6	5.467	374.504	(359)	(2.341)	371.804	93.951	(645)	92.848

B.5 Grandi rischi:

N° 5 posizioni per un ammontare globale di euro 34.522 mila

1.2 - RISCHI DI MERCATO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo.

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

Ai fini tuttavia della corretta rappresentazione della Nota Integrativa, come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005, riportiamo nell'ambito del Rischio Tasso di interesse – Portafoglio Bancario, la descrizione dei processi di gestione e dei metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse relativamente a due derivati sottoscritti nel giugno 2007.

2. 2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata “*cash flow hedge*”), finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse, ha autorizzato la Banca a concludere due operazioni in derivati OTC (“*IRS plain vanilla*”) per complessivi nozionali 130 milioni di euro, aventi decorrenza 2.7.2007 con:

- Biverbanca Spa per 50 milioni di euro, scadenza 2.7.2009;
- Banca Popolare di Vicenza per 80 milioni di euro, scadenza 2.7.2011.

Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Meliorbanca per la valorizzazione degli strumenti finanziari ed i relativi *test* di efficacia.

Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2008.

Si rimanda ulteriormente a quanto descritto nell'ambito del Rischio di Controparte.

La Banca ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell'ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all'eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed il risultato mostra un impatto a conto economico contenuto:

- contrazione od aumento del margine di interesse pari a +/- 495 mila euro
- aumento / diminuzione del patrimonio detto pari a +/- 273 mila euro.

Quanto ai risultati delle analisi di scenario, l'assorbimento del Patrimonio di Vigilanza prospettico risulta contenuto entro i limiti di attenzione previsti (63 milioni di patrimonio individuale con un tier1 12,72% individuale ed un patrimonio di vigilanza consolidato di 65 milioni con un tier 1 consolidato pari al 12,91%).

Per il margine di interesse, vi è da considerare l'effetto bilanciato tra i costi della raccolta (interbancario/prestito obbligazionario tasso variabile) a 3/6 mesi ed i ricavi dei mutui ipotecari (quasi tutti a tasso variabile) e degli altri finanziamenti (PAC/Isifin a tasso fisso in parte coperti da IRS).

B. Attività di copertura del fair value.

La Banca non ha posto in essere attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari.

In ordine alla rappresentazione contabile dei due derivati come sub A., si precisa che l'attività di immunizzazione ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso, secondo la metodologia denominata *cash flow hedge*, e che l'oggetto della copertura è rappresentato dai flussi di interesse della raccolta a tasso variabile (indicizzati all'euribor) sostanzialmente allineati in termini di date di fixing e di durata alla "gamba variabile" del derivato.

Qualora il *cash flow hedge* rispetti i requisiti di copertura prima rappresentati, gli utili e le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto, anziché avere effetti sul conto economico.

Tale modalità di copertura presuppone la verifica della sua efficacia nel tempo, per tutta la durata degli strumenti derivati.

La copertura si riferisce non solo ai flussi di interesse derivanti dai depositi in essere alla data di bilancio, ma anche ai flussi di interesse futuri derivanti dai depositi a breve che la Banca rinnoverà con le banche socie e che si sostanziano in forecast transactions.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1.2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Tipologia/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività di cassa	369.826	8.833	5.637	81.675	136.307	13.414	1.093	2.664
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a Banche	65.630							87
1.3 Finanziamenti a Clientela	304.196	8.833	5.637	81.675	136.307	13.414	1.093	2.577
- c/c	194							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	290.770	442	4.313	4.168	28.093	12.733	426	
- altri	13.232	8.391	1.324	77.507	108.214	681	667	2.577
2. Passività per cassa	(9.545)	(499.232)	(16.017)					
2.1 Debiti verso clientela	(9.545)							
- c/c	(9.545)							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		(399.000)						
- c/c								
- altri debiti		(399.000)						
2.3 Titoli di debito		(100.232)	(16.017)					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		(100.232)	(16.017)					
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	(160.000)	(30.000)		(50.000)	(80.000)			
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	(160.000)	(30.000)		(50.000)	(80.000)			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe		(30.000)		(50.000)	(80.000)			
+ posizioni corte	(160.000)							

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Derivati copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 31.12.2008		Totale al 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		130.000								130.000		130.000
3. Domestic currency swap												
4. Currency i.r.s.												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	-	130.000	-	-	-	-	-	-	-	130.000	-	130.000
Valori medi (*)		130.000								130.000		73.497

(*) media giornaliera dei valori nozionali.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti		-							-	-		
- vendite		-							-	-		
- valute contro valute									-	-		
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti									-	-		
- vendite		130.000							-	130.000		130.000
- valute contro valute									-	-		
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-											
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A al 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	4.040		400											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B al 31.12.2008	4.040	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	576	-	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	50.000	80.000	-	130.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 2008	50.000	80.000	-	130.000
Totale 2007	-	130.000	-	130.000

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Come noto, la struttura del portafoglio della Banca (*banking book*) è caratterizzata da:

- una provvista, fornita per la quasi totalità dalle banche socie e destinata ad essere confermata nel tempo, che al 31.12.2008 era costituita da affidamenti sull'interbancario, con utilizzi a breve termine a tasso variabile, per un totale di 550 milioni di euro e da due prestiti obbligazionari, sempre a tasso variabile, di cui uno di 100 milioni di euro, sottoscritto nel mese di dicembre 2007, scadente il 12/2014 e uno sottoscritto nel corso dell'esercizio 2006 per 16 milioni di euro scadente il 12/2012;
- da impieghi sia a tasso fisso che variabile, distribuiti in un arco temporale che abbraccia il breve, il medio e il lungo termine.

La attività di rilevazione e di monitoraggio del rischio di liquidità, attualmente sottoposto a sorveglianza giornaliera, rientrano, come riferito al Consiglio di Amministrazione in una specifica informativa, nelle linee programmatiche inserite nello sviluppo del "Progetto Basilea 2" per la conformità al 2° Pilastro e, più in particolare, nel processo di autovalutazione di verifica dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), la cui prima rendicontazione semplificata riferita alla situazione consuntiva al 30 giugno 2008, previsionale al 31 dicembre 2008, è stata inoltrata alla Banca d'Italia nei termini stabiliti.

Nell'ambito del *Processo di Controllo Prudenziale ICAAP* il resoconto compilato, riferito alla situazione consuntiva al 31 dicembre 2008 e previsionale al 31 dicembre 2009 sarà influenzato, per quanto attiene al rischio di liquidità, con il dato riguardante la "maturity ladder" che consente di valutare i flussi di cassa attesi all'interno di fasce temporali, da mettere a confronto con importi di scenari avversi.

In relazione ai noti andamenti del mercato finanziario, dal mese di ottobre 2008 la Banca fornisce settimanalmente la propria esposizione sull'interbancario alla Banca d'Italia filiale di Milano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A Attività per cassa	-72.585	- 242	- 420	- 682	- 2.502	- 7.668	- 84.547	- 166.482	-264.449	- 19.872
A1 Titoli di Stato										
A2 Titoli di debito quotati										
A3 Altri titoli di debito										
A4 Quote O.I.C.R.										
A5 Finanziamenti	-72.585	- 242	- 420	- 682	- 2.502	- 7.668	- 84.547	- 166.482	-264.449	- 19.872
- Banche	-65.630									- 87
- Clientela	- 6.955	- 242	- 420	- 682	- 2.502	- 7.668	- 84.547	- 166.482	-264.449	- 19.785
B Passività per cassa	23.601	135.000	30.000	90.000	144.000	-	-	16.017	100.232	-
B1 Depositi	9.545	135.000	30.000	90.000	144.000	-	-	-	-	-
- Banche		135.000	30.000	90.000	144.000					
- Clientela	9.545									
B2 Titoli di debito								16.017	100.232	-
B3 Altre passività	14.056									
Operazioni "fuori bilancio"	2.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-								
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.390									
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	2.390									

Flussi passività finanziarie

La seguente tabella riporta i flussi di cassa in entrata ed uscita, che tengono pertanto conto anche dei rimborsi di capitale (prestiti obbligazionari con rimborso anni 2012 e 2014), per i prestiti obbligazionari e per i derivati prendendo come riferimento i rispettivi tassi euribor alla data della presente situazione contabile di bilancio. Anche a seguito delle considerazioni espresse nell'ambito delle informazioni di natura qualitativa sul Rischio di Liquidità, non sussistono difficoltà a far fronte alle obbligazioni evidenziate dalla tabella.

Derivati	Flusso 2009	Flusso 2010	Flusso 2011	Flusso 2012	Flusso 2013	Flusso 2014
	- 2.144	- 1.300	- 1.300			
Prestiti obbligazionari	Flusso 2009	Flusso 2010	Flusso 2011	Flusso 2012	Flusso 2013	Flusso 2014
	- 4.616	- 4.616	- 4.616	- 20.629	- 4.043	- 104.043

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		115			7.910	16.491
2. Titoli in circolazione						116.250
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2008	0	115	0	0	7.910	132.741
TOTALE 31.12.2007	0	7.459	47	0	10.301	117.775

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	24.516	7.786	2.078	9.144	5.508	
2. Debiti verso banche	401.951	269.427	132.524			
3. Titoli in circolazione	116.250	48.101	48.102		20.047	
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2008	542.717	325.314	182.704	9.144	25.555	0
TOTALE 31.12.2007	423.127	141.280	251.997	3.910	24.968	0

1.4- RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca ha optato per l'adozione del metodo denominato “*BIA-Basic Indicator Approach*”, che richiede la determinazione dell'assorbimento patrimoniale nella misura del 15% della media del margine di intermediazione IAS (voce 120 del Conto Economico), calcolato sugli ultimi tre anni.

Nell'ambito del Processo di controllo Prudenziale ICAAP, il rischio operativo determinato nel documento semplificato relativo alla situazione al 30 giugno 2008 e prospettico al 31 dicembre 2008, ha espresso un assorbimento sul “capitale interno” pari a Euro 1.527/mila e sul “capitale interno prospettico” di euro 1.660/mila.

La Banca non ha alcuna pendenza legale in sospeso che possa condizionare il citato rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato al punto “Rischio di liquidità”.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F “Informazioni sul patrimonio”) e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Banca.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

	AI 31.12.2008	AI 31.12.2007
Capitale interamente versato	45.000	45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
Patrimonio di pertinenza di terzi	574	407
Riserve	5.110	3.461
Utile d'esercizio/periodo	2.153	1.871
Totale patrimonio di base di primo livello	64.897	62.799
A dedurre i seguenti elementi negativi:		
Azioni o quote proprie		
Attività immateriali	(95)	(110)
Perdite di esercizio precedente		
PATRIMONIO DI BASE	64.802	62.689
Riserve di rivalutazione		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		
Passività subordinate di durata non inferiore a 5 anni		
Totale patrimonio supplementare di secondo livello	0	0
Passività subordinate di durata non inferiore a 2 anni		
Totale patrimonio supplementare di terzo livello		
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	0	0
PATRIMONIO DI BASE + PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	64.802	62.689

(*) Con riferimento a quanto contenuto nella circolare n° 263 di Banca d'Italia, non viene alimentata la voce relativa alle "Riserve da valutazione", in quanto le riserve create per contabilizzare le variazioni di fair value dei derivati di copertura non partecipano alla determinazione del patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio Supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio di Terzo Livello.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	64.802	62.689
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	64.802	62.689
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	64.802	62.689
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	64.802	62.689
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	64.802	62.689

2.3 - Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	742.205	653.706	480.472	482.324
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			38.438	33.763
B.2 RISCHI DI MERCATO (2)				0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			1.715	0
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (3)			40.152	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			501.903	482.324
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,91	13,00
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,91	13,00

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Gli Amministratori del Gruppo, nel 2008 hanno percepito compensi per complessivi € 572 mila comprensivi degli oneri a carico delle aziende.

I dirigenti, complessivamente 4, hanno percepito retribuzioni lorde per € 492 mila pari ad un costo aziendale comprensivo delle quote di TFR maturate di € 638 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali.

I rapporti con parti correlate sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Le due società controllate, *BNTConsulting* ed *Agripart*, hanno rapporti di natura finanziaria e mercantile con la Controllante, più in particolare, la liquidità di *Agripart* è stata depositata presso la Controllante che, a sua volta, sopperisce alle necessità di cassa di *BNTConsulting*.

Agripart inoltre, come detto, agisce quale intermediario nella operatività PAC ed in questa ottica addebita alla controllante delle commissioni.

Tutti i costi e i ricavi così come le poste patrimoniali, sia di natura finanziaria sia di natura commerciale sono stati elisi in sede di consolidamento, fatta eccezione per una partita relativa alla finanza agevolata tra BNT e *BNTConsulting* che, derivando da rapporto conferito a BNT da *Meliorbanca*, non ha trovato corrispondenza reciproca in conto economico e la cui discrasia non ha avuto impatto sui conti consolidati a seguito della corrispondente posta di ricavo iscritta da BNT verso parti terze.

Tra le operazioni poste in essere nel periodo con “Altre parti correlate” si segnala:

- la concessione a posizioni riconducibili ad un Consigliere di società controllata, a condizioni standard, di finanziamenti della specie per un importo globale e residuale di euro 73 mila oltre ad un saldo temporaneamente passivo pari ad euro 44 mila e relativi ricavi pari ad euro 5 mila ed un normale rapporto di fornitura, a condizioni commerciali correnti, che presenta un saldo creditore pari ad euro 2 mila e che ha generato un costo, al 31 dicembre 2008, pari ad euro 70 mila;
- un credito per euro 39,6 mila nei confronti di una società riconducibile ad un Sindaco di società controllata, per operazioni rientranti nell'ambito dell'operatività di “finanza agevolata”; tale rapporto ha generato ricavi pari a 79 mila euro.

Nell'arco del periodo sono intercorsi alcuni rapporti con parti correlate (soci, società controllate da parte di altre società per le quali la Banca rappresenta partecipazione correlata), in particolare tra il Gruppo BNT e *Meliorbanca S.p.A.* nello specifico con *Meliorbanca* stessa (che svolge anche attività di outsourcing per Affari societari, Personale e Risk Management - IRS) e *Sistemi Parabancari S.r.l.*, che svolge attività di outsourcing amministrativo sempre per conto della Banca.

Più in particolare la società Sistemi Parabancari, controllata dal socio Meliorbanca S.p.A. ha svolto attività di outsourcing amministrativo per conto di BNT stessa, Agripart e BNTConsulting; tali attività hanno generato costi di carattere amministrativo per complessivi € 243 mila.

Con i soci sono intervenuti rapporti di finanziamento e di deposito. In particolare, al 31 dicembre 2008 si evidenziano:

- debiti verso soci per finanziamenti concessi per complessivi euro 370 milioni comprensivi di rateo interessi (euro 150 milioni nei confronti della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna, euro 89 milioni nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, euro 101 milioni nei confronti del Banco Popolare, euro 30 milioni nei confronti di Banca Popolare di Sondrio);
- debiti per la sottoscrizione di due prestiti obbligazionari:
 1. prestito obbligazionario con scadenza 20 dicembre 2012 per euro 16 milioni (euro 8 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio ed euro 8 milioni dalla BPER) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 856 mila;
 2. prestito obbligazionario con scadenza 10 dicembre 2014 per euro 100 milioni (euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio, euro 20 milioni sottoscritti dalla BPER, euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Vicenza, euro 20 milioni sottoscritti da Banco Popolare ed euro 20 milioni dalla Banca Popolare di Bari) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 5.316 mila;
 3. crediti verso soci per depositi temporanei euro 32 mila

Con il socio Banca Popolare di Vicenza inoltre, si evidenzia l'IRS di copertura per un valore nozionale di euro 80 milioni avente decorrenza 2 luglio 2007 e scadenza il 2 luglio 2011; il derivato ha comportato complessivamente, al 31 dicembre, interessi attivi a favore della Banca per euro 255 mila.

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte di finanziamenti ricevuti:

al 31.12.2008	
Socio finanziatore	Interessi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	5.028
Banca Popolare di Vicenza	3.924
Banco Popolare	4.335
Banca Popolare di Sondrio	799
TOTALE	14.086

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte della sottoscrizione dei prestiti obbligazionari:

al 31.12.2008	
Socio sottoscrittore	Interessi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	1.491
Banca Popolare di Vicenza	1.063
Banco Popolare	1.063
Banca Popolare di Sondrio	1.491
Banca Popolare di Bari	1.063
TOTALE	6.171

La Banca ha inoltre maturato, nel periodo, interessi attivi a carico di Meliorbanca per euro 10 mila generatisi sul conto corrente reciproco che chiude alla data con un saldo a nostro favore di euro 28 mila, euro 33 mila sullo scoperto di conto corrente concesso alla controllata *BNTConsulting*, mentre euro 72 mila rappresentano gli interessi attivi corrisposti ad Agripart in relazione al deposito di conto corrente in essere nel periodo.

I rapporti intrattenuti tra le diverse imprese del Gruppo e parti correlate sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

Società collegata	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	ricavi	Costi	Crediti	debiti	ricavi	Costi
Meliorbanca S.p.A.	38		10		33	57	8	108
<i>BNTConsulting</i>								634
BPER S.p.A.	4	178.055		6.520				
Banca Popolare di Vicenza		108.984	256	4.988				
Banco Popolare		120.496		5.399				
Banca popolare di Sondrio		58.055		2.290				
Banca popolare di Bari		20.047		1.063				
Sistemi Parabancari S.r.l.		-			3	52		283
TOTALI	42	485.637	266	20.260	36	109	8	1.025

I rapporti finanziari con Meliorbanca fanno riferimento al conto corrente reciproco aperto presso la stessa comprensivo del credito per interessi attivi di euro 10 mila, al netto delle spese, pari ad euro 38 mila, mentre per BPER (Credito euro 4 mila) trattasi del c/c di corrispondenza.

I rapporti commerciali fanno riferimento:

- Meliorbanca: i crediti per euro 33 mila attengono, per euro 30 mila, a fatture emesse nei confronti della collegata per servizi prestati e per euro 3 mila ad una nota di accredito da ricevere su servizi prestati; i debiti attengono nella totalità a fatture ricevute e da ricevere. Le consulenze prestate (euro 8 mila) riguardano l'attività istituzionale della *BNTConsulting*, mentre i costi per euro 108 mila si riferiscono a servizi ricevuti da Meliorbanca

essenzialmente per il contratto di outsourcing (euro 96 mila) ed a spese postali per euro 12 mila.

- Sis.Pa.: il costo di euro 283 mila si riferisce al contratto di servizi di outsourcing in essere, cui corrisponde un debito di euro 52 mila per le fatture ancora da saldare alla data; euro 3 mila corrispondono al saldo dell'anticipo di cassa.